IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 66 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 6 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Esaurita, come suol dirsi, la questione politica, la Camera può continuare tranquillamente la discussione dei bilanci, che consente di trattare, oltrechè dei vari servizi, se si vuole, anche delle questioni economiche, nel fine di suggerire i rimedi, che si ritengono efficaci, per attenuare gli inevitabili disagi presenti e futuri.

Il Governo per primo non può che essere lieto di vedersi additare provvedimenti pratici atti ad attenuare le difficoltà, che il protrarsi della guerra non può a meno di rendere più sensibili.

Tutti i paesi, che sono impegnati nel conflitto, studiano il modo e i mezzi che hanno efficacia di rendere meno gravoso il disagio: ma per riuscire nell'intento bisogna far a meno della retorica ed esporre o svolgere proposte concrete, che abbiano la virtù di persuadere il Governo e il Parlamento, che la loro applicazione può dare risultati positivi.

Noi abbiamo due problemi, che pesano sull'economia nazionale: uno, quello dei prezzi esagerati, che gradualmente vanno aumentando, sulle derrate alimentari.

Non parliamo del vino, che è raddoppiato un po' per il raccolto scarso e un po per il consumo dell'esercito.

E' già molto se si è riusciti a porre con discreta efficacia un freno sul grano e quindi sui derivati, come il pane, le paste, ecc.

Non parliamo poi di ciò che non è indispensabile alla nutrizione, se pur necessario per altre esigenze della vita, giacchè ciascuno deve fare di necessità virtù e adattarsi, come del resto si adattano le popolazioni dei paesi belligeranti.

Ciò che bisogna fare sovratutto è prevedere e provvedere alle esigenze della agricoltura, sia per quanto riflette la lavorazione, sia per ciò che si riferisce agli elementi indispensabili a prevenire i malanni.

Anche per questo non saranno lievi le difficoltà: ma col concorso dell'Associazione Agricoltori, che ha in sè provetti elementi di speciale competenza, si dovrebbe riuscire per lo meno a limitare il disagio.

— Si è parlato con insistenza di opere pubbliche, di larghe concessioni per forze idrauliche, ecc., ecc.; ma non bisogna perdere di vista che nel momento attuale con tale larghezza di concessioni — che in buona parte nascondono vere speculazioni — si sottraggono molte braccia all'agricoltura e alle industrie esistenti, che hanno molto lavoro.

Ad ogni modo, una serena discussione sulle provvidenze economiche, specialmente quelle reclamate dall'agricoltura ed anche da talune industrie esistenti, gioverà ad attenuare il disagio, per lo meno a non acuirlo.

***

La politica internazionale offre ben poco di positivo e di speciale importanza: molte induzioni in vari giornali sulle condizioni interne o sulle tendenze di questo o quello Stato; ma il fatto più saliente del momento è la lotta impegnata in Francia fra i due grandi eserciti e sulla quale i più riputati critici militari non azzardano previsioni assolute.

— Dai vari scacchieri non si hanno — compreso il nostro — notizie di speciale importanza ed anche il comunicato del gen. Cadorna si limita a segnalare una azione generale delle artiglierie dalle due parti e una speciale attività di pattuglie.

— Il che vorrebbe dire, una giornata di magra festa per le fanterie.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Roma**, 5 — Il contrammiraglio Lacaze, Ministro della Marina di Francia, è stato nominato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il vice ammiraglio de Fonque de Jonquières, capo di Stato Maggiore della Marina di Francia, è stato nominato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

(S) **San Marino**, 5. Nella seduta del Consiglio della Repubblica la reggenza ha comunicato un telegramma dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, il quale era stato incaricato di far pratiche per il rilascio dei sammarinesi internati in Austria. L'Ambasciatore ha ricevuto la risposta che, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia, il Governo austriaco si rifiuta di accondiscendere alla richiesta, avendo la Repubblica di San Marino gravemente rotta la neutralità.

Basilea, 5 — La *Gazzetta di Colonia* annuncia che il *Reichstag* si riunirà il 30 corr. e siederà probabilmente fin dopo Pasqua avendosi da votare il bilancio e la regolamentazione economica, la questione della censura e il voto sulle nuove imposte.

Il numero delle petizioni presentate contro le imposte sui benefici di guerra incorporate nel bilancio del 1916 è rilevante, in modo che si dubita che il bilancio possa essere votato prima del 30 corr.

Berna, 5 — Il Principe Bulow è giunto per un soggiorno di breve durata.

L'ex-Cancelliere ha lasciato la carta da visita presso vari personaggi politici.

(S) **Washington**, 5 — I capi-partito della Camera dei rappresentanti hanno deciso di rinviare a lunedì la discussione sulle navi mercantili armate.

(S) **Washington**, 5 — Avendo alcuni giornali affermato che il Presidente della Confederazione Wilson avrebbe intenzione di presentare le sue dimissioni, un comunicato della Casa Bianca dichiara che qualsiasi giornale che pubblichi in un momento come questo una tale notizia priva di fondamento si disonora.

(S) **Bucarest**, 4 — In seguito alla morte della Regina Elisabetta, la Corte ha preso il lutto per tre mesi.

◆ (S) **Parigi**, 5. Un servizio funebre in memoria della Regina Elisabetta fu celebrato oggi alla Chiesa romena di Parigi.

Assistevano il Ministro di Rumania Lahovary e tutto il personale della Legazione. Erano rappresentati i Presidenti della Repubblica, del Consiglio dei Ministri e del Senato.

Vi intervennero tutto il Corpo diplomatico, l'intera colonia rumena e numerose personalità parigine.

Ufficiò l'Archimandrita Cesare Stefano.

Le vecchie carte dello Stato

Sabato 4 (data della pubblicazione nella Gazz. uff.) è andato in vigore il seguente decreto:

Ritenuta la convenienza di semplificare il procedimento per gli scarti di atti delle pubbliche amministrazioni, in vista della deficienza di impiegati derivanti dallo stato di guerra;

Ritenuto parimente che, in vista degli urgenti e straordinari bisogni dipendenti dallo stato medesimo, conviene facilitare l'opera proposta dal Comitato nazionale avente sede in Roma, per la raccolta dei rifiuti di archivio a beneficio dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonchè di facilitare al mercato nazionale l'approvvigionamento di materiale per la fabbricazione della carta ecc., ecc.

Art. 1. — Durante lo Stato di guerra le carte delle Amministrazioni dello Stato delle quali sia stata legalmente riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione, sia agli effetti amministrativi sia per scopo di studio, saranno cedute senza corrispettivo al Comitato nazionale per la raccolta dei rifiuti di archivio, avente sede in Roma, od ai Comitati ed uffici locali ad esso delegati.

Art. 2. — Perchè possa farsi luogo allo scarto è necessario che, a cura dei capi dei rispettivi uffici, siano redatti gli elenchi indicati all'art. 60 del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163.

Tali elenchi saranno comunicati, in doppio esemplare, alla Direzione dell'archivio di Stato della circoscrizione, ed ove essa li riconosca esattevoli, in tutto o in parte, di approvazione e li munisca di visto, saranno sottoposti al Ministero dell'interno, cui spetta autorizzare l'eliminazione, sentita, nei casi di maggiore importanza, la Giunta del Consiglio per gli archivi del Regno.

Per gli elenchi o per le parti di essi che non siano approvati, la Direzione dell'archivio avrà facoltà di disporre opportune verifiche od anche di promuovere la convocazione della Commissione locale, a' sensi degli articoli 82 del regolamento 25 gennaio 1900, n. 35 e 69 del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163, e sulla proposta da essa formulata deciderà il Ministero dell'interno, giusta il precedente comma.

Art. 3. — La eliminazione di stampati di ogni genere fuori uso sarà disposta, senza alcuna delle formalità di cui al precedente articolo, dai capi dei rispettivi uffici, che ne daranno avviso al Ministero dal quale dipendono.

Art. 4. — All'atto della cessione prevista dall'art. 1 sarà redatto un verbale contenente l'indicazione della quantità di carta ceduta, e la espressa dichiarazione, fatta sotto la personale responsabilità del funzionario rappresentante dell'Amministrazione, che la carta corrisponde alle partite risultanti dagli elenchi redatti ai sensi dell'art. 1 e debitamente approvati ovvero che si tratta esclusivamente di stampati fuori uso.

Art. 5. — Il Comitato cessionario deve esplicitamente impegnarsi a non dare alla carta ceduta destinazione diversa da quella per la quale fu concessa, ed a non metterla in libera circolazione, curando che essa sia inviata al macero, salvo che il libero uso sia stato espressamente consentito dal Ministero dell'interno.

L'Amministrazione a cui le carte appartengono, a mezzo di propri funzionari, potrà disporre i controlli necessari per assicurarsi dell'adempimento delle condizioni cui la cessione è subordinata.

Art. 6. — Qualora, per speciali ragioni, il Ministero dell'interno creda opportuno di prescriverlo, la carta sarà direttamente eliminata a cura degli uffici cui appartiene ed il relativo provento sarà corrisposto all'Associazione della Croce Rossa italiana.

Alla medesima saranno devoluti i proventi di eliminazione già approvati ed effettuati, che non siano stati ancora versati dal tesoro.

Art. 7. — Sono abrogate le disposizioni contrarie al disposto del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Zolfi, alberghi e carta.

Leggiamo nella «Nuova Antologia»

L'industria degli zolfi è stata anch'essa oggetto di un decreto molto ardito. Lo diciamo nel buon senso della parola. Per caso le percentuali contrattuali di zolfo (estagli) sono ridotte senz'altro nella misura del 50 % per le miniere munite di impianti meccanici e nella misura del 25 % per quelle che ne sono prive. Mediante speciali procedure arbitrali, la riduzione può salire rispettivamente al 75 ed al 50 %.

Non conosciamo abbastanza le condizioni dell'industria dello zolfo per discutere in merito a questo provvedimento, che assai probabilmente ha la sua piena giustificazione nelle presenti circostanze. Vogliamo soltanto mettere in rilievo l'importanza del principio per cui un canone contrattuale subisce riduzioni dal 25 al 75 %.

Esso si informa al concetto — che ci sembra indiscutibilmente equo — per cui i danni causati dalla guerra debbano in giusta misura andare divisi tra proprietario ed esercente, fra locatore e conduttore.

Ma se il Governo adotta questo principio e ne fa equa applicazione all'industria dello zolfo in Sicilia, perchè la nega alle altre industrie che si trovano ugualmente nelle più gravi e dure condizioni di sofferenza?

***

Alludiamo specialmente all'industria degli alberghi, degli stabilimenti di cura, ecc. Abbiamo già avuto occasione di prospettare le loro sofferenze esponendole in misura inferiore al vero. Vi sono città dove gli alberghi, un giorno affollati dai forestieri, sono deserti o chiusi.

Parecchi grandi alberghi sono in liquidazione e così sparirà un fattore notevole di un'industria che tanto contribuiva alla prosperità del nostro paese ed al saldo della bilancia dei pagamenti internazionali, come fu egregiamente dimostrato dallo Stringher.

A Napoli cinque grandi alberghi sono chiusi definitivamente! Si tratta di una cifra che colpisce tutta l'Italia, ma che non risparmia certamente le provincie del Mezzogiorno. Non intendiamo affatto disconoscere le buone intenzioni del Governo e segnatamente dell'on. Cavasola, indicate dal decreto del 20 giugno 1915 n. 898, che consente agli albergatori di dilazionare il pagamento della metà del fitto. Ma per troppo di fronte alla intensità della crisi, ciò più non basta.

***

Se per l'industria degli zolfi si accorda la riduzione proporzionale del canone, perchè a *forfaiti* non si adotta un uguale principio per l'industria degli alberghi, e degli stabilimenti balneari? Ciascun albergo tiene un libro regolare dei giorni di presenza dei clienti; ne, per esempio, un *hotel* può dimostrare che le sue presenze sono diminuite del 25, del 50 per cento, perchè non dovrà fruire di una riduzione del 25, del 50 per cento dei canoni e fitti contrattuali come si è fatto per gli zolfi?

L'equità di una norma siffatta è già stata luminosamente dimostrata dall'on. Raimondo in una sua recente intervista e noi saremo lieti se l'eminente oratore vorrà propugnare in Parlamento questa soluzione di un problema che egli egregiamente conosce. Così si darebbe un sollievo efficace ad una grande e benefica industria, che a nostro avviso, gioverebbe sorreggere assai di più con il credito e con l'astituzione da noi più volte invocata di un *Ufficio di Stato per il movimento dei forestieri* da crearsi presso le ferrovie.

***

Come era facile prevedere, le ripercussioni economiche della guerra si fanno sentire anche sull'industria libraria e tipografica. Le successive chiamate sotto le armi hanno privato le cartiere e le tipografie di un personale tecnico, capace difficile a sostituirsi. Ora è sopraggiunta la crisi della carta, che non solo scarseggia, ma che ha più che raddoppiato di prezzo, creando un serio imbarazzo soprattutto alle pubblicazioni periodiche.

A tale proposito ebbe luogo a Roma un importante convegno di industriali delle arti grafiche, che presentarono anche una serie di proposte al Ministro delle finanze, on. Danco, che come amico degli studi e della cultura, vorrà prenderle nella maggiore considerazione.

I provvedimenti più necessarii appaiono i seguenti: 1° proibizione assoluta dell'esportazione di qualsiasi specie di carta, anche per sigarette, di carta usata, degli stracci e di tutte le materie prime che servono alla fabbricazione della carta; 2° sospensione completa d'ogni dazio doganale sopra tutte le qualità di carta da stampa, bianca, patinata o colorata e sulla carta da involti, come sopra tutte le materie prime ed i prodotti chimici che servono alla fabbricazione della carta; 3° sospensione dei dazii comunali di consumo sulla carta da stampa, semplice o patinata, sulla carta da involti, ecc.

Queste misure ci paiono indispensabili se vogliamo che una grande industria che spesso fu vanto ed onore di Italia possa superare l'attuale crisi.

Indubbiamente esse avranno risultati tanto migliori se accompagnate da sollecita cura del Governo, per quanto concerne, il rifornimento della materia prima dalla Svezia o dall'America del Nord, nonchè le facilitazioni dei trasporti, mediante somministrazioni di navi o di carri ferroviarii. Ma l'urgenza dei provvedere è grave e speriamo che le misure invocate non giungano tardive.

Dal Gruppo parlamentare liberale.

Ieri 5 Marzo abbiamo ricevuta la seguente lettera dell'on. Morpurgo:

Roma, 5 marzo 1916.

Egregio Sig. Direttore,

Poichè nei giorni decorsi ebbi l'onore di presiedere l'adunanza del *Gruppo parlamentare liberale* (che alcuni giornali chiamano *conservatore* e altri di destra, ma che in vero è costituito di deputati, così di destra come del Centro), La prego/rei di pubblicare quanto segue:

Non sembrò che il Gruppo liberale abbia preso mai una deliberazione nei sensi indicati nel numero odierno del *Popolo Romano*, come non sembrò che il detto Gruppo abbia autorizzata qualsiasi dichiarazione sull'argomento da Lei accennato, all'infuori di quella ieri comunicata.

Al quale proposito vuol Ella deliberato, che ogni qual volta il Gruppo riterrà, venga dal Comitato direttivo fatta ufficiale partecipazione alla stampa delle deliberazioni prese per togliere ogni possibilità che si rinnovi la pubblicazione di notizie inesatte.

Ringraziandola, mi protesto, egregio sig. Direttore, di Lei Obblig.mo
Morpurgo.

Ci permette l'on. Morpurgo un breve commento alla sua cortese lettera.

Il *Pop. Rom.* — come dicemmo ieri — ha riprodotta la notizia in questione dall'*Agenzia Nazionale*.

Del resto il *Gruppo parlamentare liberale* farà bene ad avvertire i suoi componenti di non fare *dichiarazioni* — che non vuol dire *deliberazioni* — riservando tale facoltà a chi è autorizzato.

E con ciò l'incidente, il quale dopo tutto non aveva altro carattere che quello di *tendenza* del Gruppo, ci sembra esaurito.

Armi ed Armati

ITALIA

COMMISSIONE CENTRALE PER GLI ESONERI

E' stato emanato il seguente decreto ministeriale firmato dai Ministri della Guerra e della Marina:

— Ritenuto che S. E. il ten. gen. Dallolio gr. uff. Alfredo, Sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni è impedito per ragioni della sua carica di continuare nell'esercizio delle funzioni di presidente della Commissione suddetta e che il ten. col. del genio Vita Finzi cav. Carlo, membro della Commissione medesima, è stato trasferito a Roma e non può pertanto attendere a tale incarico, sono rispettivamente nominati a sostituirli il magg. gen. Sodani comm. Paolo e il col. del genio Lattes comm. Oreste.

ACCADEMIA E SCUOLA MILITARE

Per tutta la durata della guerra è sospesa la facoltà di ripetere un anno di corso agli allievi dell'Accademia e della scuola militare aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e dichiarati non idonei a norma delle disposizioni contenute nei regolamenti di servizio interno dei due suddetti istituti.

Tale facoltà può essere accordata soltanto agli allievi che per ragioni di salute non abbiano potuto sostenere gli esami ed a quelli che appartengano a classi non ancora chiamate alle armi.

Gli allievi dell'Accademia e della scuola militare aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nonchè i sottufficiali allievi della scuola militare dichiarati non idonei che non hanno la facoltà di ripetere il corso possono conseguire la nomina a sottotenente di complemento rispettivamente alle armi di artiglieria e genio o di fanteria e cavalleria, purchè ripetino il giudizio di idoneità a tale grado di una Commissione composta del comandante dell'Istituto e di quattro ufficiali, fra i quali il comandante della Compagnia alla quale l'allievo o sottufficiale allievo appartiene.

Quelli dei suddetti allievi che non possano o non intendano ottenere la nomina a sottotenente di complemento saranno assegnati, col grado di sergente, ad un deposito delle armi di artiglieria e genio quelli provenienti dall'Accademia, e ad un deposito delle armi di fanteria e cavalleria quelli provenienti dalla scuola militare.

ESTERO

NUOVO CAMPO D'AVIAZIONE FRANCO-INGLESE IN MACEDONIA

Salonicco, 5 — Un trasporto francese scortato da un incrociatore ha sbarcato il materiale necessario per l'installazione d'un nuovo campo di aviazione non lontano dalle foci del fiume Struma. Sono già cominciati i lavori.

UNA PROFEZIA.

La fisionomia che ha preso la guerra attuale è stata per quasi tutti una grande sorpresa. Si erano ben previsti il colpo di scure tedesco pel l'offensiva francese e territorio francese. Ma non si era immaginato che i due eserciti si sarebbero interrati l'uno di fronte all'altro e sarebbero restati così per mesi interi, senza potere nè l'uno nè l'altro modificare sensibilmente il proprio fronte. Ora quattordici anni or sono il luogotenente colonnello di artiglieria Mayer pubblicava nella *Revue militaire suisse* un notevole articolo che fu allora molto criticato ma che alla luce degli avvenimenti attuali appare come una vera profezia. E' interessante il citarne i passi principali.

Il luogotenente colonnello Mayer emetteva il parere che credeva sempre meno alla possibilità di battaglie nella guerra avvenire, che la guerra di trincee si sarebbe sostituita per la forza delle cose alla guerra di campagna dopo alcune esperienze sanguinose e proseguiva così:

« Frattanto che i due fronti di combattimento saranno presso a poco paralleli e che si precederanno a vicenda a fucilate e a cannonate si produrranno in una delle due parti certe deficienze di cui l'avversario dovrà profittare. Ma gli avversari che avranno occupato un punto vi si mantterranno? E' dubbioso: La posizione di punta che l'aggressore avrà conquistato diverrà presto intenibile. I soldati in mezzo alla linea di battaglia avversa nella quale avrà penetrato come un cuneo, questo aggressore sarà in balia dei colpi dei suoi vicini di destra e di sinistra come di quelli che riceverà in faccia.

Si è dunque in diritto di supporre che gli assenti si localizzeranno ed anche che i buchi fatti da un avversario intraprendente nella linea di battaglia si tapperanno da loro stessi ».

Questo è il carattere che bisogna attribuire alla battaglia difensiva nel dietro. E si rappresenta come mettente faccia a faccia due muraglie umane quasi a contatto e questa doppia muraglia restarà quasi inerte, malgrado la volontà che si avrà di avanzare da una parte e dall'altra.

E la fine della guerra sarà dunque dovuta a circostanze esteriori. Per esempio ci si troverà costretti dallo stato delle finanze o dalla politica a domandare la pace o ad accettarla anche senza aver riportato vantaggi essenziali, senza aver subito disfatte decisive.

Così fin dal 1902 il luogotenente colonnello Mayer prevedeva che la prossima guerra sarebbe stata una guerra di estenuazione. Ed è curioso il constatare che finora le sue predizioni si sono avverate.

Credito, Industria e Commercio

Il termometro non ha segnato, durante la prima settimana di marzo, alcuna sensibile variazione nei corsi dei titoli di Stato, per i quali è indicato un lieve aumento, il quale rappresenta, come suol dirsi, il prezzo di riporto aggiunto ai corsi di fine febbraio.

Infatti le nostre rendite 3.50 % che segnavano il 26 febbraio 80,45 e 79.85 il giorno 2 sono quotate 80,89 e 80.26. Parmi, a 80.32; i Buoni del Tesoro quinquennali.

Anche i cambi seguano una lieve diminuzione: di 45 centesimi per Francia e di 10 centesimi la sterlina.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra un aumento di 225.631 sterline nella riserva che sale a 40.929.633 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è salita di ½ punto al 37½ per cento.

Sempre immutato il tasso di sconto al 5 per cento quello ufficiale, fra il 5½ e il 6 per cento quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Continuando l'espansione nei prestiti e negli sconti l'ultima situazione della Banche Consociate di New York segna una nuova diminuzione di 1.760.000 sterline nella riserva totale che resta a 146.880.000 sterline.

Anche la sua eccedenza sul minimum legale è diminuita di oltre due milioni e mezzo di sterline, restando a 28.566.000 sterline.

BANCA DI FRANCIA

La situazione della Banca al 2 marzo segna una diminuzione di circa 21 milioni di franchi nella riserva oro, che resta a 5 miliardi e 15 milioni ed una di oltre mezzo milione in quella argento che rimane a 560 milioni e 775.000 franchi. Aumento di circa mezzo milione nelle sottoscrizioni su titoli che segnano 1 miliardo e 248 milioni in cifra tonda. Anche il conto corrente col Tesoro è aumentato di 28 milioni restando a 59 milioni in cifra tonda: mentre i conti correnti coi privati ascendenti ora a 1 miliardo e 955 milioni segnano un aumento di circa 13 milioni.

Il portafoglio è diminuito di circa 6 milioni e segna 423 milioni, mentre la circolazione segna un nuovo aumento di circa 165 milioni salendo a 14 miliardi e 160 milioni.

MERCATO ITALIANO.

	25 febbraio	3 marzo
Rendita 3.50 netto 1906	80. 45	80.89
Id. 3.50 netto 1902	79.85	80.26
Id. 3 % lordo	54.—	54 —
Buoni del Tesoro quinquennali	96.32	96.32
Cambio su Parigi	114.23½	113.78
Cambio su Londra	32.01	31.91½
Oro	123.71½	123.34

BANCA DI FRANCIA

	2 marzo 1916	Diff. dal	24 febbraio
Riserva oro	5.015.040.102	—	20.838.730
Id. argento	560.775.362	+	555.052
Disponib. all'estero	940.888.837	—	14.533.640
Portafogli	422 951.259	—	7.900.380
Effetti prorogati	1.717.979.256	—	5.981.639
Anticipaz. su titoli	1 347.995.482	+	481.163
Id. permanenti allo Stato	800.000.000		—
Id. nuove allo Stato	5.000.000.000	+	200.000.000
Spese	3.337.530	+	1.095.611
Biglietti in circolaz.	14.460.196.195	+	164.646.895
Conto corr. col Tes.	59.184.087	+	33.292.889
Id. coi privati	1.954 812.140	+	12.899.197

BORSA DI PARIGI

	26 febbraio	4 marzo
Rendita francese 3 ½ amm.	—.—	— —
Id. 3 % perpetua	61 50	62 40
id. amm. antica	—.—	70 05
Id. italiana	—.—	— —
Id. turca	—.—	— —
Id. spagnuola interna	91 60	90.40
Cambio su Italia	85.50 - 88.50	87.50 - 89.50

BORSA DI LONDRA.

	25 febbraio	4 marzo
Nuovi consolidati	58 1/16	57 1/16
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	89 3/4	89 3/4
Egiziana nuova	77 1/8	77 1/8
Rendita giapponese	77 —	72 1/4

IL PRESTITO NAZIONALE E LA BANCA COMMERCIALE.

◆ (S) **Milano**, 5. La cifra complessiva delle sottoscrizioni raccolte dalla Banca Commerciale Italiana pel Prestito nazionale a tutto il 1° marzo ammonta a 436.514.700 a cui sono da aggiungere 34.500.000 per la quota assunta dalla Banca stessa nel consorzio; si raggiunge così il totale di lire 471.014.700. Questo importo aumenterà per effetto delle nuove sottoscrizioni all'estero che, come è noto, sono ammesse a tutto il 1° maggio.

A Milano la Banca Commerciale Italiana ha ricevuto sottoscrizioni per la somma di lire 180.000.700.

CASSA PENSIONI DI TORINO.

Le operazioni di rimborso delle quote spettanti ai soci residenti dalla Cassa pensioni di Torino procedono alacremente.

Come è noto il pagamento viene fatto provincia per provincia, seguendo l'ordine alfabetico delle provincie, per mezzo degli uffici postali, mediante libretti dalla Casse di risparmio postali e, pei soci che l'abbiano domandato, mediante obbligazioni del prestito nazionale prima emissione.

Ora è già stato provveduto all'emissione ed alla consegna dei libretti di Casse di risparmio postali o delle obbligazioni del Prestito nazionale pei soci residenti nelle provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna e Brescia ed il R. Commissario liquidatore della Cassa ha già rimesso all'Amministrazione postale gli elenchi e gli importi delle quote pei soci di altre dieci provincie, ai quali sarà quindi rimborsata fra breve la rispettiva quota. Essendosi tutto questo lavoro compiuto in meno di un mese, è da ritenere che quanto prima tutti i soci residenti della Cassa pensioni di Torino saranno pienamente soddisfatti.

PER AIUTARE L'AGRICOLTURA INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — Il Governo inglese, desideroso di incoraggiare le donne a dedicarsi seriamente ai lavori agricoli, ha deciso di concedere a quelle che servirono per oltre due mesi in una fattoria e presso qualche latteria un certificato nel quale il Ministro di Agricoltura riconoscerà l'importanza nazionale dei servigi resi.

In alcune parrocchie di Norfolk, la regione tipicamente agricola dell'Inghilterra, si sono aperti dei registri di donne volontarie, che offrono l'opera loro per una infinità di lavori.

Si spera, prima che cominci la stagione dei lavori e delle semine primaverili, di riuscire ad ottenere le prestazioni di almeno quattrocentomila donne, ormai indispensabile per l'esguimento regolare di questi lavori.

LE IMPOSTE SUL TABACCO IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 3. — Si ha da Berlino: Le trattative fra l'amministrazione finanziaria dell'Impero e l'industria dei tabacchi circa le tasse sono giunti ad un risultato. Si proporrà al *Reichstag* un aumento dei dazi dei tabacchi da 85 a 125 marchi ed un aumento dei dazi sulle qualità passate ad valorem dal 40 al 65 per cento. La produzione dei sigari subirà un aumento di tasse del 25 per cento. Sui prezzi di vendita vi sarà pertanto un aumento del 50 per cento. La qualità dei sigari più a buon mercato spariranno.

Scioperi nelle industrie

1ª quindicina di febbraio.

Il bollettino dell'ufficio del Lavoro (Ministero A. I. e C.) pubblica i seguenti dati circa i 19 scioperi segnalati nelle industrie italiane durante la prima quindicina di febbraio.

PIEMONTE. — Un solo sciopero a Torino da parte delle cardatrici dello stabilimento per la tessitura della lana della ditta Colongo.

LIGURIA. — 3 scioperi, tutti in provincia di Genova. Hanno scioperato a Genova i tipografi (170 scioperanti) di vari stabilimenti della città (15) per miglioramenti economici; a Sampierdarena gli operai (55) addetti all'escavazione e trasporto della pietra pei lavori di ampliamento del porto di Savona appaltati all'impresa G.G. Fogliotti ed a Pegli gli operai del calcatruffolo Piccardo D. e F.lli Gamalino.

LOMBARDIA. — 7 scioperi. A *Palosmolo sull'Oglio* (Brescia) si sono astenuti dal lavoro i lavoranti bottonieri di vari stabilimenti per ottenere miglioramenti economici. A *Milano* hanno scioperato gli operai degli stabilimenti meccanici e metallurgici appartenenti alle ditte Vanossi, Zanotta e Stry Chamon nonchè la maestranza della carrozzeria G. Castagna e Comp. A *Lissone* (Milano) è segnalato uno sciopero (170 scioperanti) nello stabilimento per la lavorazione del legno Carlo De Capitani ed a *Motta Visconti* (Milano) nella filanda eredi Giacinto Turri (400 scioperanti).

TOSCANA. — 3 scioperi a *Montevarchi* (Arezzo) hanno scioperato i braccianti avventizi (60) addetti ai lavori di raddoppio del binario della linea ferroviaria Montevarchi-S. Giovanni; a *Prato* (Firenze) i tessitori del lanificio Romualdo Berretti ed a *Livorno* per un solo giorno tutte le categorie di operai che non lavorano a fuoco continuo (complessivamente 1000 scioperanti) dipendenti dalla Società Metallurgica Italiana.

ROMA. — Un solo sciopero, con 20 scioperanti, in un tratto dei lavori della direttissima Roma-Napoli appaltati all'impresa Rossetti, Pippino e C.

CAMPANIA. — 1 sciopero ad *Isola del Liri* (Caserta) nello stabilimento Fibreno della Soc. An. Cartiere Meridionali.

PUGLIE. — 1 sciopero a *Bisceglie* (Bari), da parte degli operai scalpellini addetti ai lavori di pavimentazione stradale assunti dall'impresa Giovanni Di Molfetta.

SICILIA. — Uno sciopero, a *Catania*, da parte dei caricatori di casse di agrumi.

SARDEGNA. — Uno sciopero a *Seui* (Cagliari), nella miniera Carungiu della Società Montepona.

***

Ai 31 scioperi indicati nel precedente bollettino, riferentisi alla seconda metà del mese di gennaio, sono da aggiungere i 5 seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del Bollettino stesso:

Nella LOMBARDIA 2 scioperi a *Grumello del Monte* (Bergamo) degli operai (230) del bottonificio della Soc. An. Italo Frattini e C. ed a *Milano* dei litografi della Case Editrice dott. Antonio Vallardi.

Nell'EMILIA 1 sciopero nei comuni di *Carpi, Novi, Soliera* (Modena) da parte dei braccianti avventizi addetti alla manutenzione delle strade provinciali.

A ROMA 2 scioperi: uno degli operai (108) della tipografia Editrice Nazionale e l'altro degli operai (36) del calzaturificio Giuseppe Perugini.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 5. — Presso la locale Associazione fra industriali e commercianti in latticini, sotto la presidenza del cav. R. Galloni, si sono riuniti i rappresentanti delle più importanti Ditte del genere di Lombardia, Emilia e Piemonte per discutere in merito alla legge per l'imposta sui profitti di guerra. Dopo esauriente discussione venne votato un o. g. nel quale dopo alcuni considerando, i commercianti in latticini deliberano: « di non ritenersi, qualora non si siano assunte forniture militari, soggetti all'imposta sui profitti di guerra, e conseguentemente non tenuti ad obbligo di denuncia alcuna, pur dichiarandosi fin d'ora pronti a sottostare a quelle maggiori contribuzioni e sacrifici che il Governo fosse loro per richiedere, ove i bisogni della guerra lo esigessero ».

Padova, 5. — In seguito a mandato di cattura dell'autorità militare, è stato arrestato il noto industriale Antonio Fiorazzo, cav. del lavoro, quale pres. della Società per la conserva alimentari di Vigodarzere per mancata fornitura di scatole di carni.

(S) **Genova**, 5. Alle 17.30 nella Casa del soldato, promossa dalle signore patronesse della Casa del soldato e da quella del « Pro Patria » si svolse un ricevimento in onore dei soldati che tornano alla fronte. Il vasto salone era gremito da circa un migliaio di soldati.

Dopo il suono della marcia reale, entusiasticamente applaudita, il prof. Bellotti, del Comitato direttivo del « Pro Patria » rivolse ai partenti un caldo ed affettuoso saluto, esponendo gli scopi della nostra santa guerra la cui fine vittoriosa sarà il trionfo della giustizia e della civiltà per la cui difesa tutto il popolo italiano è sceso in armi.

Vivissimi applausi salutarono il discorso del prof. Bellotti.

I soldati cantarono quindi in coro l'inno di Mameli accompagnati al piano dal soldato Zinetti, m. di musica fra il più caldo entusiasmo.

Fu pure applauditissimo il tenore Zaccoli, soldato richiamato, che eseguì alcune romanze italiane.

A nome delle patronesse la signora Scozia rivolse commosse parole di augurio e di arrivederci ai partenti assicurandoli che Genova non li dimenticherà mai, come non dimenticherà le loro famiglie.

Il sen. Maragliano, entusiasticamente applauditissimo, inneggiando al trionfo delle armi italiane e inneggiando a nome dei presenti tutti i partenti.

Vennero distribuiti sigari ed oggetti utili ai soldati e fu servito un rinfresco.

Italia Centrale

Perugia, 5. — Il Consiglio di amministrazione del *Credito umbro* ha erogato in beneficenza la somma di L. 5000 fra gli istituti cittadini.

Terni, 5. — Si è iniziato col 1° del corrente mese un corso accelerato per infermiere volontarie della Croce Rossa. Il corso avrà la durata di tre mesi e le lezioni avranno luogo in ciascun giorno della settimana, esclusi i festivi, e saranno impartite dai medici militari addetto agli ospedali di riserva con a capo il ten. colonn. medico Alfredo Rossi.

Foligno, 5. — In seguito all'ingiustificato aumento dei prezzi della carne da parte dei beccai la locale Associazione dei commercianti ha tenuto un'adunanza per un serio studio della questione ma i macellai non sono intervenuti.

Il Consiglio dell'Associazione ha poi votato un ordine del giorno col quale è constatato l'assoluto astensionismo di tutti i macellai invitati con regolare avviso, mentre intende sciogliere la propria responsabilità per gli avvenuti rincari della carne. Invoca dalla Rappresentanza civica provvedimenti atti a fissare prezzi più equi sulle carni.

— Ieri sera ha avuto luogo un'adunanza dei componenti il Sindacato della stampa per prendere accordi definitivi circa il ciclo di conferenze indetto dallo stesso Sindacato. Hanno assicurato il loro intervento l'on. Dari, il prof. Rocco, il ten. cappellano padre Genelli e Renato La Valla.

Su proposta dell'avv. Mantini si è presa l'iniziativa di pubblicare un bollettino settimanale per diffondere in campagna le notizie della guerra.

Perugia, 5. Ieri sera si costituiva al Commissariato di P. S. l'ex cassiere della locale Banca Commerciale rag. Averardo Menicucci, accusato di appropriazione indebita di 270 mila lire per mezzo di cambiali false, in danno della Banca stessa.

Il Menicucci che ha moglie e due bambini ha subito già un interrogatorio.

IL PRESTITO NAZIONALE

Parma, 5. — La sottoscrizione pel Prestito di guerra ha raggiunto nella nostra città i venti milioni.

Italia Meridionale

Napoli, 5, ore 16. — Ci telefonano da Capua: Ricevuto dalle locali autorità, dagli ufficiali del presidio e da una folla straordinaria che lo ha acclamato entusiasticamente, oggi alle 13 è giunto il capitano Oreste Salomone, l'eroe del raid aviatorio su Lubiana.

Gli avvocati Perone Cesentano e Farina hanno pronunciati applauditi discorsi.

— Lungo la spiaggia, tra Torre Annunziata e Torre del Greco stamane alcuni pescatori hanno rinvenuto galleggiante il cadavere di una donna.

Si ritiene che esso sia quello di qualche vittima di uno degli ultimi siluramenti avvenuti nel Mediterraneo e che sia poi stato trasportato dalla corrente.

Pozzuoli, 5. A Bagnoli, dove trovasi per ragioni di salute ha cessato di vivere largamente rimpianto il ten. gen. nella riserva comm. Aldobrandino Allodi.

Aveva preso parte alle guerre per la nostra indipendenza ed era insignito di varie onorificenze.

Taranto, 5. — (Tel.) Ieri alle ore 17 il Gr. Uff. comm. avv. Alessandro Criscuolo tenne al Teatro «Orfeo» una conferenza sul tema « Le Alpi ». L'oratore parlò per oltre un'ora e mezza, riscuotendo dal colto ed elegante pubblico che affollava il teatro vivi e frequenti applausi. Il discorso, ispirato ad alti sentimenti patriottici, forbito ed elegante fu vivamente applaudito.

Intervennero alla conferenza anche S.E. l'ammiraglio Cerri, il Sindaco grand. uff. Troilo, il sotto-prefetto cav. Bentivoli, i membri dell'Ass. Civ. e molte altre autorità civili e militari comprese anche diversi ufficiali inglesi e francesi.

La banda della R. Marina suonò tutti gli inni italiani ed alleati. Il ricavato della conferenza sarà devoluto a beneficio dell'Assistenza Civile.

Isole

Palermo, 5. — In seguito all'interessamento del prefetto, comm. Pericoli che studia tutti i mezzi per combattere la disoccupazione, sono iersera partiti per il fronte di combattimento 100 operai braccianti, muratori e carpentieri i quali andranno a prestare la loro opera in cooperazione dei militari. A questo primo gruppo d'operai ne seguiranno altri.

Siracusa, 5. — Stamane, per futili ragioni, si sono ammazzati i detenuti della nostra carcere giudiziario.

Ristabilito l'ordine i più violenti sono stati rinchiusi in cella e deferiti all'autorità giudiziaria.

Provincia Romana

Civitavecchia, 5. — Nella sessione straordinaria di febbraio hanno conseguito il diploma di ragioniere nel nostro R. Istituto Tecnico i sigg. Bucci Riccardo, Catani Antonio, Franchini Roberto, Jallongi Francesco, Guglielmetti Antonio e Piroli Luigi.

— La somma raccolta fra gli studenti del nostro Istituto per porre una lapide commemorativa al loro prof. Carlo Palazzo, caduto eroicamente sul campo dell'onore, è stata invece sottoscritta al Prestito di guerra.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Cesena. — Frumento L. 43,50 a 43 – frumentone 32 a 33 – avena 29 a 30 – fagiuoli 45 al quint.

Crema. — Frumento L. 40,50 – frumentone 28,50 – risone lancino 27,40 – riso lancino 46,50 – avena 29,50 al quint.

Ivrea. — Frumentone L. 41 – segale 39 – meliga 29 – fagiuoli 45 – riso 40 – patate 17,50 al quint.

Lecco. — Frumento L. 45.00 – frumentone 1ª qualità 28,82 – 2ª 27.05 – segale 39.70 – saggina 25,50 – miglio 34,70 – panico 44,50 - fagiuoli dall'occhio 51,32 – bianchi 53,72 – turchi 59,82 al quint.

Pinerolo. — Frumento fino L. 42,50 a 43 – mercantile 41 a 41,50 – frumentone mercantile 28,40 a 29,50 al quint. esenti da dazio.

Riso nostrano extra L. 46,50 a 45,50 – mercantile 42 a 43,50 – giapponese fino 30,50 a 41,50 – mercantile 27,50 a 28,50 al quint. fuori dazio.

Farine.

Treviso. — Farina di frumento 1ª qual. 66 – di frumentone 40 al quint.

Varese. — Farina frumento n. 0 pasticceria L. 66 a 68 – n. 1 paste alimentari 58 a 59.50 – 80 % da pane 54 a 55 al quint.

Farina di segala 1ª qual. L. 57 a 57.50 – 2ª 46.50 a 49.50 – di meliga: semola bramata 41 a 42 – fioretto 37.50 a 38.50 – da pane comune 34 a 35 al quint. netto.

Crusche di frumento L. 20 a 21 – di meliga 20 a 21. Tritelli di frumento L. 18.50 a 19.50 – di meliga 23 a 24 al quint.

Varese. — Farina bianca n. 0. 61.50 a 62.50 – n. 0 granito 61 a 62.50 – n. 1 54.50 a 55 – n. 1 bis 53.50 a 54 – legale 80 % 51.50 a 52 – farinaccio 23 a 25 al quint.

Cascami: crusca L. 20 a 21 – crusca 18.50 a 19 al quintale.

Farina gialla di mais L. 39 a 39.50 – di mezzo mais 38 a 38.50 – fina 37 a 37.50 al quint.

Cascami: fioretto L. 25 a 26 – granoso 19 a 19.50 al quintale.

Bestiame.

Manerbio. — Vitelli 1° qual. 165 a 175 – 2ª da 150 a 160 – buoi 1ª qual. 135 a 150 – 2ª da 125 a 135 – maggio 102,50 a 115 – tori 130 a 140.

Carmagnola. — Buoi e manzi da macello L. 145 a 165 – da lavoro 150 a 170 – vitelli 165 a 175 – giovenche e vacche da macello 75 a 100 – suini grassi 160 a 170 al quint. – da latte 30 a 50 – capre 28 a 35 – agnelli 17 a 19 al capo.

Cuneo. — Buoi da macello da L. 140 a 144 per quint. peso vivo.

Padova. — Buoi 1ª qual. L. 290 a 300 – 2ª 280 a 290 – 3ª 265 a 280 – vacca 1ª qual. 275 a 285 – 2ª 265 a 275 – 3ª 255 a 265 – vitello interno sopra kg. 100 da 255 a 270 – castrato 1ª qual. 250 a 255 al quint.

Maiali sopra 100 kg. da L. 180 a 195 – sotto i 100 kg. da L. 160 a 180 al q.le – id. lattarolo 30 a 45 per capo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Burro Emiliano L. 390 a 400 – lardo da kg. 10 a 20 L. 220 a 225 – da kg. 20 a 30 L. 230 a 235 – ventresca (pancetta) da kg. 4 a 8 L. 225 a 230 – strutto in fusti L. 200 a 205 – in vescica da kg. 2 a 4 L. 215 a 225 – al quintale.

Mortadella di Bologna nuova L. 335 a 345 – prosciutto naturale nuovo 300 a 310 – vecchio 400 a 410 al quintale.

Montepulciano. — Formaggio di pecora duro o secco L. 333 a 350 al quint.

Novara. — Burro 1ª qual. L. 3.50 a 3.70 al chilogr. Formaggio Gorgonzola fresco di latteria L. 1.48 a 1.58 – stagionato magazzino 1ª qual. 2.10 a 2.20 – 2ª 1.95 a 2.05. al chilogr.

Rovato. Burro L. 333 al chilogr.

Siena. — Formaggio di pecora duro o secco L. 280 a 300 al quint.

Vini

Arezzo. — Vino rosso vecchio (pasto) 1ª qual. L. 100 – 2ª da 75 a 80 – nuovo 1ª qual. 80 a 85 – 2ª da 70 75 – bianco vecchio 1ª qual. 70 all'ettol. fuori dazio.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio del 1914 L. 95 a 105 – del 1915 1ª qualità da 85 a 100 – 2ª da 75 a 80 – 3ª da 65 a 70 – bianco secco da 65 a 85 l'ettol. Aceto di vino L. 27 a 34 all'ettol.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 72 a 75 – Sorbara 70 a 72 – altri lambruschi 66 a 70 – da pasto 1ª qualità 65 a 70 – 2ª 58 a 62 all'ettol

Tunisi. — Vino rosso fr. 0.60 a 0.65 – bianco 0.70 a 0.75. al litro.

Olii e semi oleosi.

Cesena. — Olio da L. 250 a 260 all'ettol.

Genova. — Riviera Ponente nuovo: fino da L. 200 a 205 – superiore extra 205 a 210 – Fasano 200 a 210 – Bari extra 200 a 210 – finissimo 200 a 205 – Bitonto extra vecchio 215 a 225 – Molfetta extra 210 a 220 – finissimo 200 a 205 – mangiabile 195 a 200.

— Sicilia fino 185 a 198 – mangiabile 180 a 185 – Calabria extra 205 a 210 – finissimo 200 a 205 – mangiabile 185 a 195 – Sardegna fino nuovo 195 a 205 – mangiabile 185 a 195 – Toscana fino 200 a 210 – mangiabile 190 a 200.

Lucca. — Olio all'ingrosso 1ª qual. L. 206,42 – 2ª 183,48 all'ettol.

Buenos Ayres. — Semi di lino: marzo fr. 26,04 – maggio 27,61 i 100 chilog.

Tarragona. — Olio d'oliva qual. corrente pesetas 22 qual. Campo a 24 – Aragon e Borjas a 26 i 15 litri.

Olio da grignone pesetas 90 a 95 i 100 chilog.

Foraggi e semi di foraggi.

Capriori. — Fieno 11 – paglia lunga 8 al quint.

Casalbarmaggiore. — Fieno maggengo L. 11.50 – paglia 6.50 al quint.

Firenze. — Fieno L. 5.50 a 11 – paglia di frumento 5 a 5.50 al quint.

Sementi trifoglio 100 a 130 – lupinella nostrana 130 a 150 – medica 180 a 250 – sulla 270 a 350 al quint.

Mondovì. — Fieno maggengo L. 9.50 a 10.50 – ricetta 8.50 a 9 – terzuolo 8 a 8.50 — paglia 8.50 a 9 al quintale.

Novi Ligure. — Fieno L. 11.50 a 12.50 – paglia 7.50 a 8.50 al quint.

Oleggio, — Fieno maggengo L. 11.50 a 11.75 – agostano 9.50 a 10 – marzuolo 8.50 a 9 paglia 6.50 a 6.75 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 12.50 a 14 — Guaimo 12 a 13 – erba Spagna 9.50 a 10 – paglia di frumento 7 a 7.40 – strame o gunire 6.50 a 7.50 al q

Scienze e Lettere

Per il progresso delle Scienze

Seduta pomeridiana del 4 marzo

Nella seduta pomeridiana il prof. Andrea Galante ha riferito sui confini storici del Principato e della Diocesi di Trento.

Seduta di ieri.

Nella seduta di ieri il prof. Sergi ha parlato su « *L'origine e la decadenza delle nazioni.*

Ecco in breve riassunti i concetti svolti dal dotto oratore:

L'esperienza ora nata per la conservazione della razza con due fini ben determinati, tutelare gli elementi sani, impedire la discendenza dei degenerati e dei malati.

Per questo motivo si vuol dimostrare che la lunga e continuata guerra sono state causa di disastro nelle generazioni nuove, non soltanto per la mortalità di uomini giovani da cui si avrebbe una discendenza vigorosa e sana, ma perchè per lo stato di guerra si creano condizioni sfavorevoli all'esistenza della popolazione. Tutte queste cause insieme contribuiscono a diminuire la natalità ciò che naturalmente porta al decadimento delle nazioni. Questo fenomeno è illustrato con esempi antichi e recenti.

Per quanto riguarda l'Italia, a cagione della presente guerra, si afferma che la sua popolazione si trova in piena efficienza rispetto alla natalità, e quindi i danni per le perdite in guerra potrebbero essere minimi. Ma poichè per lo stato di guerra derivano condizioni sfavorevoli, che sono senza dubbio dannose alla natalità di questo, incombe allo Stato ed ai dirigenti di provvedere a che gli effetti di tali condizioni sfavorevoli siano, se non eliminati, almeno diminuiti.

A proposito del discorso del prof. Sergi ha preso la parola il prof. Gini per illustrare le varie spiegazioni che i demografi danno delle diminuzioni di natalità. Egli ha rettificato alcuni risultati di alcune sue ricerche e ha mostrato la stretta connessione fra le idee esposte in questo discorso dal prof. Sergi e quelle da lui precedentemente sostenute sopra l'influenza della guerra prolungata sulla natalità.

E' stato vivamente applaudito.

...

La sezione di « Storia delle scienze » è presieduta dal prof. Loria.

Il prof. Bianconi tratta di un carteggio inedito dell'anatomico Leopoldo Caldani; il prof. Lori svolge la sua relazione « Intorno allo stato attuale degli studi sulla storia delle matematiche »; poscia parlano trattando diversi temi i professori Millosevich, Provenzal, Giacomelli, Troilo e Mioli.

Drammi di terra e di mare

GRAVE SCONTRO DI TRENI.

(S) **Ancona**, 5 — Stanotte il treno viaggiatori accelerato 1843 partito da Ancona per Castellammare si scontrava alla stazione di Pedaso con una tradotta militare.

Si deplorano dieci morti e una quarantina di feriti.

Sono partiti da Ancona treni di soccorso con medici e materiale sanitario.

ESPLOSIONE IN UNA POLVERIERA.

(S) **Parigi**, 5 — Nell'esplosione avvenuta a Saint Denis, vi sono stati 22 morti e 66 feriti. Sette soldati sarebbero rimasti sepolti sotto i rottami.

VAPORE INCAGLIATO.

(S) **Almeria**, 5 — Il vapore italiano *Perseverans*, stazzante settecento tonnellate, si è incagliato a Capo Gata. Il piroscafo ha avarie alle macchine. Sono partiti rimorchiatori per cooperare al salvataggio.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA ISCRIZIONE PROVENZALE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Antoine Thomas ha comunicato il testo di una iscrizione provenzale in versi, che è stata recentemente scoperta a Figeac (Lot) da un erudito archeologo, l'abate Veyssié, curato di Notre-Dame-du-Puy.

Questo documento che rimonta all'alto Medio Evo, è stato rilevato sopra una pietra figurante nella volta della porta di una scuderia di costruzione recente, nella quale entravano dei vecchi materiali.

Esso contiene eccellenti consigli contro la prodigalità formulati in una lingua che ricorda quella dei vecchi trovatori.

Il signor A. Thomas ha messo in rilievo la caratteristica di alcune espressioni che vi sono adoperati.

IL GIUDIZIO UNIVERSALE DI VAN DER WEYDEN.

Il signor P. Escouhard d'Anisy si è consacrato da molto tempo allo studio del celebre polittico dell'Hotel Dieu di Beaune, rappresentante il *Giudizio universale* e attribuito a Ruggero Van der Weyden.

Appoggiandosi su diverse considerazioni e specialmente su quella che il personaggio del quadro che si crede essere Filippo il Buono, duca di Borgogna, non porta ancora la insegna dell'Ordine del Toson d'oro, istituito nel 1430 egli è stato indotto a far risalire al 1425 l'epoca in cui la pittura fu incominciata.

Tale è il senso di una nota che il conte Durrieu ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, in nome del signor Escondard d'Anisy.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfato minerale: I fabbricanti, dopo di avere collocato circa la metà di quanto potrà occorrere al consumo primaverile, si astengono da ulteriori vendite ripromettendosi di accontentarle quando saranno accresciute le disponibilità di fabbrica che si alimentano con stento di materie prime.

Solfato ammonico: Situazione invariata.

Calciocianamide: Gli ultimi prezzi praticati sono stati di 38 lire al quintale franco destino. Le consegne avvengono però lentamente in causa di mancanza di vagoni.

Nitrato di sodio: Si dice che un grosso piroscafo che aveva cominciato lo sgombro a Genova riparta per ignota destinazione; si allegerirebbe così il mercato italiano di circa 5000 tonnellate. Al fabbisogno provvederebbero ancora largamente i carichi giunti e quelli attesi. I prezzi oscillano attorno alle lire 49 base Genova.

Solfato di rame: Ancora rialzo mentre si credeva che i prezzi massimi fossero raggiunti. La prima mano domanda da Lire 155 a 158 per quintale a seconda della provenienza. La seconda mano facilita anche di qualche lira.

Paris Caffarel: E' mantenuto il prezzo di lire 110 a quintale franco Borgo San Giovanni (Brescia).

TEATRI ed ARTE

Arte, — *Storia di un quadro*. — E' stato tenuto dentro lo Stato un Frans Hals sconosciuto.

Il merito della scoperta spetta ad un pastore della Parrocchia di Alverskop. Egli aveva nel suo Presbiterio una serie di ritratti dei suoi predecessori in maggior parte in cattivo stato e che giudicò utile di far riparare.

Durante tale lavoro si accorse che ne mancava uno, quello di un certo Nicolas Stenius, e nello sfogliare gli archivi trovò un documento il quale stabiliva che questo Stenius si era fatto ritrattare da Frans Hals ad Haarlem.

Altre ricerche gli fecero conoscere che più tardi questo quadro era passato nella galleria del Vescovado ad Utrecht.

Il pastore si recò ad Utrecht, esplorò il Museo e vi trovò, in un canto oscuro, l'opera misconosciuta del maestro di Haarlem.

Essa rappresenta un ecclesiastico in abito nero e collare bianco, colla mano posata sopra una Bibbia e lo sguardo rivolto verso sinistra.

L'identità del quadro è tanto più sicura inquantochè porta in un angolo la firma dell'artista e la data 1650, corrispondente all'età del soggetto (*sessantasei anni* 45).

Inoltre si sa che Stenius era originario di Haarlem E' dunque naturale che egli abbia scelto per pittore il più celebre dei suoi concittadini.

...

Drammatica. — Al teatro della Comédie Française di Parigi è stata data con buon successo la prima rappresentazione di una tragedia in un atto di René Fauchois intitolata *L'Auguste*.

La scena si svolge a Roma nell'epoca imperiale, in una di quelle grotte, frequentate dalle donne galanti. Messalina vi viene ad aspettare il centurione Metellus, il quale la prende per una volgare cortigiana.

Metellus arriva all'appuntamento. Egli è capo a preoccupato. Messalina l'interroga. Egli confessa di essere venuto da lei per dimenticare un amore senza speranza da lui concepito per l'Imperatrice, da lui veduta un giorno al Circo.

Messalina tenta invano di farsi riconoscere. Egli rifiuta di credergli, l'insulta, la batte perchè osa profanare il suo sogno.

Ma delle torcie illuminano la grotta. L'Imperatore Claudio, fu, visto il suo carattere, un'entrata inattesa. Egli ordina ai suoi pretoriani di uccidere Metellus, il quale, convinto questa volta, cade esclamando: «L'Augusta !».

AUGUSTEO

XX Concerto orchestrale Ferruccio Busoni

Ferruccio Busoni, il grande musicista nostro, ora nel pieno vigore dei suoi mezzi di pianista, è ancora .....un giovane direttore d'orchestra; sono pochi anni che egli sale il podio direttoriale; cominciò — se non andiamo errati — allorchè succese al Bossi nella direzione del « Conservatorio musicale » di Bologna. Lo ricordavamo appunto direttore dell'orchestra bolognese in un concerto da esso tenuto al *Costanzi* due o tre anni or sono.

Si è ripresentato ieri a capo dell'orchestra dell'*Augusteo* ed ha dimostrato di non avere perso questi anni nella sua carriera direttoriale.

Si notano ancora nel Busoni alcune deficienze di natura strettamente tecnica; poca indipendenza dal braccio destro dal sinistro; un certo timore, quasi potrebbe dirsi, di non esser interprete abbastanza fedele, che lo spinge ad un'eccessiva preoccupazione ed a tener costantemente gli occhi fissi sulla partitura.

Ma, in compenso, come anche nel campo direttoriale Ferruccio Busoni appare anima di musicista interprete profondo, espositore di singolare genialità.

Egli ha squisito il senso del ritmo e del discorso musicale, onde le sue esecuzioni hanno potenza di respiro, larghezza di linee, fine risalto di coloriti.

Tutto ciò subito apparve nella deliziosa ouverture del *Flauto magico* di Mozart.

Seguì una delle più recenti composizioni del Busoni, il *Rondò arlecchinesco*, che ben giustifica il suo titolo di scherzo sinfonico.

Siamo nello stretto campo della musica descrittiva: ed i sottotitoli precisano gli intendimenti e i limiti imposti dall'autore. *In cerchi multicolori* si riferisce alla forma della composizione; *Un corpo svelto* al movimento e al ritmo; *Uno spirito arguto e audace* al sentimento e al carattere. E nel campo descrittivo, poche volte, abbiamo assistito ad una più intima fusione fra il soggetto e la musica. Delle lievi bizzarre volute, che rendono l'idea dell'agile, burlesca maschera, del sereno espandersi della sua passione amorosa; alla concitata sua fuga, alle sue grida di scherno, rese dalla voce umana: il quadretto si svolge serrato, efficace, nitidissimo, chiaroveggo uno strumentale che ai tutti i segreti e tutte le eleganze della tecnica più moderna, ed in cui la massa orchestrale è notevolmente ridotta, sopra tutto fra i violini.

Chiuse la prima parte del programma il poema sinfonico di Liszt *I preludi*, che è certo una delle pagine più ispirate e simpatiche, nella sua linea grandiosa, ma facile e melodica, del celebre compositore.

La seconda parte del concerto era esclusivamente dedicata alla *Eroica* di Beethoven, di cui il Busoni, se pur si accentuò in lui quella preoccupazione, di cui dicevamo innanzi, diede una interpretazione sotto molti riguardi ricca di interesse.

Il pubblico, assai affollato sopra tutto nelle gallerie, tributò fervidi applausi al Busoni ed accolse con manifesto favore l'intero programma, comprese la sua nuova composizione.

Applausi ben meritati dal musicista insigne, vera tempra di volgarizzatore efficace ed instancabile: in otto giorni infatti egli ha dato due concerti pianistici, ha partecipato all'esecuzione del quartetto, ha preparato e diretto un concerto orchestrale!

Tutto questo meriterebbe da solo rispetto profondo e ammirazione grandissima.

Un nuovo concerto Toscanini

Aderendo alla cortese premura della Presidenza della R. Accademia di S. Cecilia, Arturo Toscanini ha consentito a dirigere domenica 12 un altro suo concerto all'*Augusteo*, che rappresenterà e costituirà certamente una nuova e fervida consacrazione da parte del pubblico romano, dei grandi e incomparabili suoi meriti di sovrano maestro e posta dell'orchestra.

Palazzo di Giustizia

V SEZIONE – Corte d'Appello.

Pres. comm. Balbino – *P. M.*: cav. Facchinetti – *Relatore*: comm. Galloni – *Difesa*: avv. Gregorazi, Carpani, Gasparri, Sotis, Falessi, Fabrizi, Monti-Guarnieri.

Il disastro di via del Tritone – Sentenza confermata

Nella prima ora dell'8 gennaio 1913 si verificò in via del Tritone un grave disastro che determinò – com'è noto – la morte di dodici persone e lesioni a moltissime altre.

Il Tribunale condannò gli ingegneri Vittorio Bibolini e Pietro Satti a 14 mesi di reclusione e a lire 3600 di multa ciascuno; ritenne poi la responsabilità civile dell'ing. Pietro Ceci, quale presidente della Impresa Fondiaria.

Contro questa sentenza appellarono il P. M. per la mitezza della pena inflitta, l'ing. Ceci per l'affermata responsabilità civile e i condannati penalmente, ingegneri Bibolini e Satti.

La Corte ha respinto tanto l'appello del *P. M.* quanto quello dei condannati civilmente e penalmente.

Moltissime parti lese si erano costituite parti civili assistite dagli avvocati Baratelli, Carabellese, Comandini, D'Angelo, D'Aguila, Di Benedetto, Gorgoni, Leva, Macherione, Micali, Orsini, Orsi, Pagliaro, P. R. Marini Rosati, Storoni.

Novità, Varietà, Aneddoti

DEFICIENZA DI CRISTALLERIE IN CAUSA DELLA GUERRA.

(S) **Londra**, 5. — Uno degli effetti della occupazione del Belgio per parte dei tedeschi è stato di provocare un enorme rincaro sul mercato inglese del prezzo delle bottiglie, dei bicchieri e di tutti gli altri oggetti in vetro. L'Inghilterra prima della guerra comperava bottiglie, bicchieri ecc. nel Belgio ed in causa della facilità e frequenza dei trasporti le ditte rivenditrici non tenevano importanti depositi in Inghilterra.

La scarsità delle bottiglie si fa sopratutto sentire per le farmacie, dispense mediche ed ospedali, ove occorrono recipienti di vetro speciale, e spesso grandi per le droghe.

In un quartiere di Londra, dove gli ospedali sono assai numerosi, si è cercato di ovviare a questa deficienza, mandando donne a raccogliere le vecchie bottiglie da medicine di case in case, di famiglie in famiglia. In questo modo si sono ottenute in una settimana [illegible] duecentocinquantamila bottiglie d'ogni forma [illegible] grandezza, che furono accuratamente lavate [illegible] e classificate in categorie, secondo il tipo e la grandezza. Si spera così di avere provveduto ai bisogni degli ospedali del distretto per molti mesi avvenire. Il successo di questa iniziativa è stato così grande, che si sta ora pensando di estendere la richiesta ad altri quartieri di Londra.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 6 Marzo — S. Vittorio martire

Leva il sole alle 6.32 — Tramonta alle 5.4

Leva la luna alle 7.10 m. – Tramonta alle 3.6 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Rebus.

MOR
mor
MOR

Spiegazione del rebus precedente
A-i-u-o-i-o — AIUOLE.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 5 marzo
Nati 30 dei quali 7 nati morti
Morti 22 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Palazzo Annunziata fu Angelo 68 Napoli religiosa sub.
Carpi Edoardo fu Antonio 73 Mariana matrassaio ved.
Caroni Giuseppe fu Luigi 58 Montecompatri con.
Pambuoni Pietro fu Giovanni 81 Roma cocchiere con.
Spellanzon Pietro Giuseppe fu Giov. Batt. 86 Venezia rappresentante.
Carlantoni Rosa fu Vincenzo 33 Carsoli di Cascia con.
Pergola Ferdinando fu Giuseppe 60 Roma veterinario col.
Di Benedetti Giovanni fu Giuseppe 55 Canoli frutt'vendolo col.
Quarto Giovanni di Raffaele 20 Monasterace disgraziato col.
Ondarelli Innocenzo fu Benedetto 65 Gavignano con.
Capelli Enrico fu Enrico 20 Roma tipog.
Di Gregorio Carmine fu Sebastino 43 Bagnoli del Trigno.
Doria Paolo fu Antonio 37 Roma cal-pellino col.
Arcangeli Pietro di Giuseppe 41 Velletta falbiere ved.
Portesi Antonio fu Gaetano 74 M.ta Fiore dell'Aso ved.
Tamburini Antonio fu Giuseppe 70 Pontecorvo fruttivendolo ved.
Rotondi Giovanni fu Ferdinando 55 marmista con.
Bisci Giuseppe fu Saturno 34 Foligno soldato con.
Rispi Cleofe fu Ermete 74 Roma ved.
Scardola Giuseppe di Antonio 7 Roma.
Micati Amalia fu Giovannino 30 Roma con.
Simonetti Teresa fu Giuseppe 64 Roma ved.
Santinelli Maria fu Domenico 68 Roma ved.
Savini Maria fu Domenico 70 Roma con.
Fiorini Filomena fu Antonio 60 Veroli
Milanesi Giulia fu Antonio 78 Portomaggiore ved.
Bartoloni Pelle fu Orazio 34 Roma con.
Giontrilli Margherita fu Serafino 64 Roma ved.
Pappalli Giuseppe fu Giov. Batta 76 Aquila con.
Latini Augusto fu Giuseppe 68 Firenze negoz. con.
Pianichelli Silvia fu Giuseppe 68 Vicenza con.
Crippa Luigi fu Gaetano 60 Fotonno ingeg. ved.

Nati e morti denunciati il 1° febbraio
Nati 36 dei quali 1 nato morto
Morti 40 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Filabini Gertrude Adele fu Gaetano 20 Roma sub.
Carmignani Augusta fu Giovanni 41 Roma con.
Rossi Veronica fu Felice 68 Roma ved.
Girardi Caterina fu Giovanni 87 Torino ved.
Galli Margherita fu Giuseppe 82 Civitavecchia ved.
Appetiti Maria fu Gaetano 41 Pagliano domestica sub.
Bufacchi Giustina fu Angelo 69 Roma ved.
Michelangeli Angela fu Nicola 70
Vecorella Giulio di Alessio 21 Terracina
Accarino Giov. Battista di Antonio 38 Calatafimi
Compagnolo Fortunato 63 Montemarciano inabile ved.
Cordaro Cesare fu Saverio 70 Parma inabile ved.
Neri Giovanni fu Giuseppe 36 Rimini muratore con.
Brizzi Ovidio fu Daniele 62 Todi domestico ved.
Granaglia Gaetano di Agostino 20 Rieti macellaio sol.
Ferraro Giov. Batt. fu Giovanni 30 Ancona con.
Olivieri Rocco di Giuseppe 21 Sulla soldato sol.
Felici Antonio di Filomeno 20 Cerreto Sannita contad.
Sbardinelli Antonia fu Vincenzo 69 Norcia lavandaia ved.
Castellani Clara fu Augusto 18 Roma
[illegible] Maria fu Antonio 72 Roma.
Castellani Giulio fu Atanasio 65 Roma albergatore sol.
Magalletta Emanuele fu Raffaele 60 Francavilla a Mare con.
Cenciani Rosa fu Giuseppe 26 Viterbo con.
Tagliaferri Teresa fu Giuseppe 65 Fiumicello ved.
Bellini Pasifico S. Giorgio contad. ved.
Faccioni Angelo fu Francesco 42 Roma Giovine contad. con.
Ferente Maria di Antonio 17 Roma studente
Cecchini Leopoldo fu Francesco 69 Fivizzano con.
Ceci Rinaldo di Tommaso 21 Roma cocchiere sol.
Malfermini Alcatore fu Giuseppe 68 Talamone impieg. con.
Imbelli Maria Giuseppa fu Felice 82 Napoli sub.
Cogliolo Ignazio fu Pietro 82 Porto Torres commesso ved.
Pagliari Virginia fu Ferdinando 31 Mantova ved.
Zanieri Elena di Filade 16 Roma sub.
Rialto Giustina fu Giuseppe 42 Maruglia con.
Pulieri Amalia fu Giuseppe 64 Roma ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

COSENZA – R. PREFETTURA – 9 Marzo – Completamento strada n. 9 presso Longobucco L. 96 mila.

POTENZA – R. PREFETTURA – 3 Marzo – Fornitura ferramenta e manutenzione strada provinciale Potenza-Spinoso, 1° tronco, da Potenza al quadrivio S. Nicola, e sulle vie di intorno Potenza, cioè 1° tratto della via Circolare per S. Rocco alla casa Mastrangelo; 2° ramo di accesso alla stazione superiore di Potenza; 3° dalla casa Mastrangelo (Ganga esterna bis) alla stazione ferroviaria di Potenza (alla curva Andriulo) 4° Centrale capolista S. Carlo S. Rocco. dal 1° gennaio 1916 al 31 di dicembre 1920 L. 68.760.

POTENZA – R. PREFETTURA – 10 marzo – Fornitura ferramenta e manutenzione strada provinciale Potenza, 2° tronco, dal ponte Bradano al confine della Provincia verso Gravina, lunghezza m. 23.719,50, dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, L. 97.600

ROMA – FERROVIE DELLO STATO – 11 Marzo – Completamento stazione Cesinetti L. 121.250.

MINISTERO POSTE – 11 Marzo – Provvista di 60 mila pali di castagno L. 470 mila.

PESARO – R. PREFETTURA – 13 Marzo – Appalto opere difesa spiaggia di Fano tra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.

CANICATTINI – MUNICIPIO – 13 Marzo – Costruzione edificio scolastico edificio comunale, L. 119.238

TORRE MAGGIORE – MUNICIPIO – 14 Marzo – Costruzione Edifici scolastici. L. 60.625 e L. 78.302.

ROMA – INTENDENZA DI FINANZA – 15 Marzo – Appalto rivendita privativa in Roma via Nazionale.

ROMA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 16 marzo – Fornitura di paste, cereali, cacciabelle, pel Manicomio di Santa Maria della Pietà.

POTENZA – R. PREFETTURA – 13 Marzo – Fornitura ferramenta e manutenzione strada provinciale Ducas, 2°

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 5 marzo

Bollettino di guerra N. 284.

Su tutta la fronte non si ebbero che scambio di fuoco di artiglieria ed attività di pattuglie.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 5. *Fronte occidentale.* — Verso sera il nemico aprì un vivo fuoco su diversi punti della fronte. Tra la Mosa e la Mosella l'artiglieria francese fu in permanenza attivissima e bombardò a momenti la regione di Douaumont con particolare violenza. Non vi furono combattimenti di fanteria.

Allo scopo di evitare inutili perdite abbiamo sgombrato ieri dinanzi al fuoco continuo e concentrico del nemico la trincea presa il 28 e il 29 febbraio ad est-nord-est presso la Maison Forestière di Thiaville (a nord-ovest di Badonviller).

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio e sud di Lombaertzyde l'azione della nostra artiglieria ha sconvolto trincee nemiche.

In Argonne numerosi tiri della nostra batteria su trincee e vie di comunicazioni del nemico nella regione Haute Chevauchée – Bourcuilles, ove si è sviluppato un incendio.

Nella regione di Verdun la lotta localizzata al villaggio di Douaumont si è estesa nella serata di ieri. Alle 18 il nemico, dopo un violento bombardamento ha lanciato contro le nostre linee da bosco di Haudremont fino al forte di Douaumont un vivissimo attacco che è stato respinto dai nostri tiri di sbarramento e dai fuochi di fanteria. Durante la notte il bombardamento è continuato abbastanza intenso su tutto il nostro fronte ad est della Mosa e ad ovest su « Mort Homme » e la Cote de l'Oie.

◆ (S) *Uff.* da **Parigi**, 5. (Ore 23). A nord di Soissons le nostre batterie hanno eseguito un tiro di distruzione sulle opere nemiche.

In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato organizzazioni tedesche presso la strada di Binarville, a nord di La Harazée ed alla Haute Chevauchée.

A nord di Verdun bombardamento violentissimo specie fra il bosco di Haudremont ed il forte di Douaumont. Tuttavia il nemico non ha rinnovato i suoi attacchi in questa regione. Nessun cambiamento nel villaggio di Douaumont, di cui teniamo la vicinanza immediata. Nel bosco ad est di Vacherauville un attacco diretto dai tedeschi contro le nostre posizioni avanzate è stato completamente respinto.

In Woëvre forte bombardamento nella regione di Fresnes e ad est di Handrémont. La nostra artiglieria si è mostrata attivissima sull'insieme della fronte nemica: essa ha cannoneggiato truppe in movimento a nord di Vacherauville, verso il bosco di Fresnes e sui dintorni di Louvemont.

Un nostro aeroplano ha lanciato la notte scorsa parecchie bombe sulla stazione di Conflans ove regnava grande attività.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 4. — Durante l'ultima notte e nel mattino seguente violenti combattimenti presso le escavazioni a nord-est di Vermelles. Il nemico dopo violenti bombardamenti ha tentato oggi di riprendere, senza risultato. Calma sul resto della fronte.

FONTE BELGA.

Uff. dall'**Havre**, 4. — Nulla di importante da segnalare sulla fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 5. *Fronte orientale.* — Nella regione di Illoust un attacco progettato dai russi dopo l'esplosione di mina è stato impedito dal nostro fuoco.

Attacchi di distaccamenti in ricognizione nemici sono stati respinti anche su altri punti.

Fronte balcanico. – Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 4 — *Fronte occidentale* — Sulla Dvina, fra Drinsk e Jacobstad e presso Illoukst i nostri esploratori eseguirono alcune riuscite esplorazioni. Più al sud e sulla fronte della Galizia vi fu il consueto scambio di colpi di arma da fuoco.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 5. Situazione dappertutto invariata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 4 — Nessuna notizia segnalante importanti cambiamenti è pervenuta dai vari teatri della guerra.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 4. — *Fronte del Caucaso* — In Persia abbiamo occupato, dopo un combattimento Bidjar, a settanta verste a nord-ovest di Hamadan.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 5 — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Tentonia* è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Londra**, 5. Il *Lloyd* annuncia che il vapore Rothesay è affondato. L'equipaggio è salvo.

MARINA TEDESCA

◆ (S) **Londra**, 5. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Amsterdam:

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore della marina tedesca annuncia in data 4 corr.: La nave da guerra *Moewe* è ritornata in un porto della Germania dopo una riuscita crociera di parecchi mesi, con 4 ufficiali e 29 marinai della marina inglese, 186 uomini di equipaggio di vapori nemici e varghe d'oro per il valore d'un milione di marchi. *Il Moewe* affondò 15 navi nemiche, affondandone la maggior parte e inviando le altre in porti neutrali, come preda di guerra. Il dispaccio dà i nomi di 13 navi, nonchè di altri due vapori, uno inglese *Somme Prince*, di 3471 tonn., ed un altro francese *Marconi* di 3100 tonnellate.

Il comunicato aggiunge che il *Moewe* collocò anche mine in parecchie località delle coste nemiche. Fra le altre rimase colpita da mine (come già è noto) anche la corazzata inglese *Edward VII.*

La guerra in aria

(S) **Atene**, 5 — Il *Nea Hellas* dice che gli aeroplani alleati che volarono sulla costa asiatica lanciarono manifesti alla popolazioni di Smirne e di Vurla in cui si raccomandava loro di non allarmarsi perchè sarebbero stati presi di mira soltanto gli accampamenti turchi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 3 Marzo 1916

Provincia di Firenze c. Ministero Interno per annullamento RR. DD. relativi a modifiche apportate nel bilancio della Provincia.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Fabris cav. Vincenzo c. Ministero Agricoltura e Frandi cav. Edoardo ed altri, per annullamento R. D. 8 gennaio con quale il Frandi e gli altri vennero nominati capi sezione.

Richiesta di documenti. Estensore: Giriodi.

Bruni cav. Giacomo ed altri c. Ministero Agricoltura e Nardi – Beltrame cav. Achille, per annullamento R. D. con cui il Nardi – Beltrame venne nominato Capo-sezione di seconda classe.

Richiesta di documenti. Estensore: Giriodi.

Ponsetti cav. Arturo e Bonetti cav. Alessandro c. Ministero Poste e Telegrafi e cav. Remo Santarelli ed altri, per annullamento provvedimento col quale venivano promossi a capi-sezione di seconda classe il detto Santarelli ed altri.

Accolto il ricorso. Estensore: Fucini.

Cosattini Aristide c. Ministro di Agricoltura e G. B. Natali ed altri, per annullamento provvedimento circa posto vacante di primo ragioniere.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Noto Antonino c. Ferrovie dello Stato, per annullamento deliberazione relativa alla degradazione del ricorrente dall'ufficio di capo gestione di primo grado ad applicato.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Mingo Nicolò c. Prefetto di Catania e De Stefano Salvatore, per l'annullamento provvedimenti: che negava al ricorrente il permesso di aprire una farmacia in Catania e che ordinava la chiusura della farmacia del ricorrente in Catania.

Accolti i due ricorsi. Estensore: Gatti.

Taglietti dottor Giovanni c. Prefetto di Girgenti, per annullamento provvedimento circa la nomina ad ufficiale sanitario del Comune di Ribera.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Ambrosino.

Aversardi Francesco c. Ferrovie dello Stato, per annullamento deliberazione con cui si destituì il ricorrente dal posto di cantoniere.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi

Comune di Ardore c. Prefetto di Reggio Calabria e Comune di Bovalino, per annullamento provvedimento, che stabiliva nel Comune di Bovalino l'amministrazione e la sede del Consorzio Veterinario.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: L. Fagiolari.

Natali Giambattista c. Ministero Agricoltura per annullamento provvedimento col quale venne respinta la domanda per promozione a primo ragioniere senza esame.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Piana fratelli Isidoro, Bernardo e Gottardo c. Ministero Finanze, per annullamento decisione relativa alla concessione per derivazione di acqua del torrente Bagnara fatta a favore di Giuseppe Piana dal Prefetto di Novara.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

V SEZIONE.

Avv. Nocelli Amedeo c. Amministrazione Monte di Pietà di Roma, per annullamento parziale della G. P. A. circa il collocamento a riposo di ufficio del ricorrente.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Bonino.

Ministero di Agricoltura c. Comitato Forestale di Torino e Aymonod Giovanni ed altri, per annullamento deliberazione relativo al proscioglimento del vincolo forestale di un compresso boschivo di proprietà degli intimati posti nel Comune di Chatillon.

Accolto il ricorso. Estensore: Barone.

Comune di Bitritto c. Guerra Giuseppe, per annullamento decisione relativo al licenziamento del Guerra dal posto di guardia municipale.

Accolto il ricorso. Estensore: Barone.

Comune di Bitritto c. Orsola Michele, per annullamento decisione G. P. A. di Bari relativa al licenziamento dell'Orsola dal posto di bidello custode ed inserviente comunale.

La Sezione ordina un'inchiesta sull'opera spiegata dall'Orsola. Estensore Barone.

Comune di Bitritto c. Bruno Michele ed altri; per annullamento decisione G. P. A. di Bari relativa allo scioglimento del Corpo delle guardie municipali campestri.

Respinto il ricorso. Estensore: Barone.

Di Pietro Gaetano c. Comune di Villa S. Giovanni, per annullamento decisione della G. P. A. di Reggio Calabria relativa al licenziamento del ricorrente da capo delle guardie municipali.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Aicardi.

Falciani Giuseppe c. G. P. A. di Arezzo, per annullamento decisione, che rigettava il ricorso dei Falciani circa nomina a commesso daziario.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Aicardi.

Confraternita SS. Sacramento di Tombe di Senigallia c. Ministero Interno per annullamento provvedimento con cui si ordinava parziale trasformazione della detta Confraternita.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Aicardi

Comune di Cannero c. Ministero Interno, per ecquaro spedalità importo di lire 1153,92.

Accolto il ricorso. Estensore: Aicardi.

Comune di Cannero c. Ministero Interno, per rimborso spedalità di lire 174,57.

Accolto il ricorso. Estensore: Barosti.

Congregazione Carità di Mogliano c. Comune di Mogliano, per riforma decisione G. P. A. di Macerata per rimborso spese spedalità.

Dichiarato irricevibile per intorsa decadenza, il ricorso. Estensore: Marini.

Provincia di Milano c. Provincia di Udine e Provincia di Verona, per rimborso spedalità prestate nel manicomio di Mombello al demente Alessandro Riva.

Accolto il ricorso. Estensore: Cristofanetti.

Congresso degli agricoltori italiani

La seduta di ieri mattina è presieduta dall'on. Ottavi.

Si notano fra i presenti; l'on. Tito Poggi, l'on. Raineri, il prof. Giordano, l'avv. Sullam, l'on. Scovizzini Coppola, il cav. Agust, il prof. Fracchia, il conte Roberti, l'on. Soderini, il marchese di Montezemolo, il senatore Faina, il cav. Marcisi, il prof. Latrionte, il prof. Napoleoni, l'on. Pallastrelli, il duca di Montezemolo, l'on. Sitta, l'on. Samoggia, il comm. Calisoni, l'on. Mancini, il comm. Voltattorni, l'on. Zaccagnino, il principe di Frasso Dentice, l'on. Morpurgo, il commandante Orsini e molti altri.

L'ing. E. Morandi, direttore della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari svolge la relazione sul tema: « La mano d'opera e le macchine agrarie ».

Premesse considerazioni d'ordine generale sui problemi creati dalla guerra nel campo economico, ed affermato con confronti sullo stato degli altri paesi europei, che la situazione nostra, anche in fatto di mano d'opera agricola, è tutt'altro che preoccupante, l'ing. Morandi tratta diffusamente della influenza delle macchine agrarie nei principali lavori; falciatura, mietitura, aratura. Il relatore sulla base di dati statistici cerca di stabilire il fabbisogno di lavoro umano e la parte che è e può essere costituita dal lavoro meccanico e valuta in 45000 falciatrici ed in 12.500 mietitrici l'esistenza in paese, con cui nel 1915 si poterono falciare a macchina 1.620.000 ettari sui 4.220.000 coltivati a prato, e mietere 550.000 ettari sui 5.635.000 coltivati a cereali, esclusi il granoturco ed il riso.

Fatto un parallelo tra la qualità della mano d'opera impiegata nella falciatura e di quella impiegata nella mietitura e considerati i previdibili effetti dell'emigrazione, conclude consigliando la precedenza nell'utilizzazione delle macchine da mietere. Suggerisce intanto alcuni provvedimenti che dovrebbero essere presi dal Governo per la prossima campagna agricola, facendone constatare la necessità e facilità perchè i nostri bisogni non hanno carattere generale ma si manifestano localmente e dove più e dove meno intensi.

Segue una vivace discussione e poscia, viene approvato il seguente ordine del giorno redatto dal prof. comm. Poggi:

« Il XLVI Congresso agrario udita la importante relazione dell'ing. E. Morandi, sulle macchine agrarie e la mano d'opera

deplorando che nell'attuale momento si sia creduto conveniente di fare economie sui più vitali capitoli del bilancio dell'agricoltura, dimenticando la produttività di tali spese;

fa voti perchè il Governo voglia tuttavia dare incremento e contributo alla meccanica agraria, sopratutto rendendo possibile, frequenti e ripetute le esperienze di macchine, in particolare di quelle per la lavorazione del suolo;

perchè voglia favorire le varie norme di uso, collettivo delle macchine per l'agricoltura;

perchè finalmente sorga l'istituto sperimentale di macchine agrarie, centro propulsore della migliore meccanica applicata all'agricoltura ».

***

Nella seduta pomeridiana, l'on. Raineri tiene una conferenza sul tema: « Bonificazioni ed irrigazioni ».

L'oratore premette che i problemi delle bonifiche e delle irrigazioni nel momento attuale devono considerarsi intimamente collegati, sia per il fine che essi chiamano a raggiungere, l'aumento della produzione agraria, sia per il metodo da seguire nella loro soluzione, azione di Stato opportunamente combinata con l'iniziativa privata.

Rileva quindi la profonda differenza che, riguardo all'uopo esiste tra le condizioni del Settentrione e del Mezzogiorno d'Italia e la necessità che in quest'ultimo abbia prevalenza l'opera dello Stato.

Conclude con l'affermare che, se nell'ora che volge, la somma maggiore delle energie nazionali deve essere data ai fini gloriosi della guerra, sarebbe errore non preparare intanto gli elementi ed i mezzi che valgano quando la pace sarà tornata tra i popoli a riprendere senza indugio e con supremo vigore nella attività produttrice a cui l'Italia è chiamata dai suoi inprescindibili destini.

Seguono altri oratori che trattano temi diversi e poscia la seduta è tolta.

Istituto internazionale di Agricoltura

Ci vengono comunicate, dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, le seguenti notizie supplementari al *Bollettino di statistica agraria e commerciale* del febbraio scorso (V. Comunicato pubblicato nel *Popolo R.* 22 febb. 1916 n. 53).

Le colture dell'anno 1915-16 in India – Indichiamo nella seguente tabella i dati definitivi sul raccolto del riso, del cotone e della canna da zucchero nel 1915 1916 confrontandoli coi corrispondenti del 1914-15

Colture	Superficie nel 1915-16	nel 1914-15	% (1914-15 = 100)
	Ettari		
Riso (bianco)	31.078.187	31.014.180	100,2
Cotone (sgranati.)	7.270.896	9.960.119	73,0
Canna da zucchero (prod. greggio)	961.115	933.121	103,0
Colture	Produzione		
	Quintali		
Riso (bianco)	334.045.772	276.070.586	121,0
Cotone (sgranati.)	8.929.079	9.491.889	73,0
Canna da zucchero (prod. greggio)	26.782.990	25.030.840	107,0

Rendimento per ettaro 1915-16:

Riso (bianco) quintali 10.7 – Cotone (sgranellato) quintali 0,9 – Canna da zucchero (produzione in zucchero greggio) quintali 27,9 –

Rendimento per ettaro 1914-15 – Riso (bianco) quintali 8.9 – Cotone (sgranellato) quint. 0.9 – Canna da zucchero (produzione in zucchero greggio) quintali 26.8.

Aggiungendo i precedenti dati relativi al riso a quelli pubblicati nel Bollettino di febbraio, si ottengono i seguenti risultati, notando che, a differenza di quanto avviene pel frumento, noi consideriamo la produzione del riso nell'anno 1915-16 in India come appartenente alla produzione mondiale dell'anno 1915 (*Coefficiente di riduzione del riso bianco in risone per l'India* 100 *Kg. di riso bianco* 154 *Kg. di risone*)

La coltura del riso nel 1915

nell'emisfero settentrionale

Paesi	Superficie nel 1915 (dati provv.)	nel 1914 (dati provv.)	% (1914 = 100)
	Ettari		
Europa:			
Spagna	60.155	59.200	102,5
Italia	144.000	140.100	98,6
America:			
Stati Uniti	324.956	280.065	115,5
Asia:			
India	31.078.187	31.014.180	100,2
Giappone	3.060.510	3.008.312	101,7
Totali e medie	34.645.848	34.488.428	100,5
Paesi	Produz. di risone		
	Quintali		
Europa:			
Spagna	2.351.610	2.475.830	95,0
Italia	5.606.000	5.447.000	102,9
America:			
Stati Uniti	5.906.662	4.827.234	122,4
Asia:			
India	514.430.488	435.149.164	121,0
Giappone	100.723.426	103.088.637	97,7
Totale e medie	629.025.187	540.987.855	116,3

Rendimento per ettaro nel 1915 (dati provvisori) Spagna quintali 58,5 – Italia quint. 32,9 – Stati-Uniti quint. 18,2 – India quint. 16,5 – Giappone quint. 32,9.

Rendimento per ettaro nel 1914 (dati definitivi) Spagna quintali 60,2 – Italia quint. 37,5 – Stati-Uniti quint. 17,3 – India quint. 13,7 – Giappone quint. 34,3.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE

DEL « POPOLO ROMANO ROMA

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ORDINARIE.

Convocazioni pel mese di marzo.

10 – Guidovia centrali veneto – Padova.
» – Italiana per il gas – Torino.
» – Tramvie elettriche savonesi – Savona.
11 – Navigazione fluviale – Venezia.
» – Lanificio Rossi – Milano.
12 – Beni Immobili « Gas » – Milano.
» – « Vittoria » di conserve alimentari – Torre Annunziata.
» – Birra « Carlo Metzger » – Torino.
» – Industriale transtiberina – Roma.
» – Fabbriche di ghiaccio ed affini – Milano.
» – Introini e C. – Gallarate.
» – Concimi chimici Puccioni – Castelfiorentino
» – Teatro Carcano – Milano.
» – Gondrand-Mangili – Milano.
» – Unione Agricola cooperativa Laziale – Roma.
» – Romana di motocoltura – Roma.
» – Officine elettro-ferroviarie – Milano.
» – Mattonificio Romano – Roma.
» – Miniere di carbone Basso Olio – Roma.
13 – Fossati e Lamperti – Monza.
» – Lombarda imprese fondiarie – Milano.
» – Finanziaria e industriale torinese – Torino.
» – Vernici e colori A. Paramatti – Torino.
» – « Linoleum » – Milano.
14 – Fornaci Marniguti – Bergamo.
» – Italiana mattonelle Carbone e Olio » – Milano.
» – Compagnia fondiaria Italiana – Roma.
» – « Adria » di fabbricazione alcool e zucchero – Genova.
» – Credito edilizio – Genova.
» – Cappellificio monzese – Monza.
15 – Fabbricazione Fari e fanali – Milano.
» – Lanificio di Gavardo – Milano.
» – « Sairo » per la raffinazione dell'olio di oliva – Portomaurizio.
» – Miniere di Cogne – Genova.
» – Industriale elettrotecnica di Pont Saint Martin – Milano.
» – Italiana smeriglio – Milano.
» – Fonderia fratelli Balleydier – Genova.
» – Romana trasporti marittimi e fluviali – Roma.
» – Forze idrauliche ad uso industriale ed agricolo – Roma.
» – Fernando Olivero e A. Ellisano di elettricità – Cuneo.
» – Tramvia Valle Averlina – Bergamo.
» – Aratura meccanica – Ferrara.
» – Pietro Costa e C. – Genova.
» – Tramvie elettriche intercomunali – Bergamo.
16 – Medesa di Elettricità – Meda
» – Gardesana per imprese elettriche – Brescia
» – Teatro Manzoni – Milano
» – Magazzini mecondati e industrie diverse – Milano
» – Cotonificio Val d'Olona – Milano
17 – Ferrovie di Reggio Emilia – Milano
» – Manifattura di Rivarolo e S. Giorgio Canavese – Torino
» – Meccanica Bresciana – Brescia
» – Cotonificio Cantoni – Milano
» – Unione delle fabbriche di Badia Polesine – Milano.
18 – Cemento Portland dell'Adriatico – Bergamo
» – Vernici e colori Paramatti – Torino
» – Manifattura di Cuorgnè – Torino
» – Fonderie artistiche Laganà Sommer – Napoli
» – Fabbrica cuscini ed affini Sala – Saronno
» – Fabbriche riunite fiammiferi – Milano
» – Oleificio e colorificio Sbertoli – Genova
» – « Gaumont » Roma
19 – Tramways a vapore Monza – Casatenovo – Barzanò – Oggiono – Milano
» – Sali di bario, cosmini e prodotti chimici – Milano.
» – Cotonificio bresciano Ottolini – Milano
» – Macchine e strumenti agrari – Piacenza
» – Elettrica comense A. Volta – Como
» – Elettrica del Tronto – Ascoli Piceno
» – Acqua minerale di Sangemini – Roma
» – Tipografia Ripalta per l'industria almanacchi – Milano
» – Conserve alimentari Torrigiani – Firenze.
» – Fabio Vignati – Legnano
» – « Urania » di fonderia caratteri – Milano
» – Pirelli e C. – Milano
» – Gas ed elettricità di Erba – Eucino – Milano
» – Molini e pastifici Rocco e La Capria – Napoli.

Le scuole ambulanti

NELL'AGRO ROMANO

E NELLA PALUDE PONTINA.

Redatta dal cav. Alessandro Marcucci è uscita in questi giorni un'accurata relazione sul funzionamento delle scuole per i contadini dell'Agro romano e della Palude pontina. Lo sviluppo che esse scuole hanno preso in brevissimo volger di tempo è la più esatta dimostrazione della loro pratica utilità e del bisogno vivo cui hanno dato soddisfazione.

Sorte nel 1907 per cura precipua e specialissima di Angelo Celli con un totale di 300 alunni divisi in otto scuole, notiamo che nell'anno testè chiuso il numero dei frequentanti ha raggiunto quasi i duemila e quello delle scuole è salito a 71. Povere di mezzi, sollecitati quasi tutti dalla carità di alcuni spiriti eletti, hanno ora assestato un promettente bilancio nel quale le entrate ordinarie figurano con L. 60.385,75 che per la più gran parte risultano da contributi stabili del Ministero della P. I., da quello dell'A. I. e C. e del Comune di Roma, mentre ancora viva si mantiene la primitiva fonte della beneficenza, che vi figura con quasi tremila lire.

Rassegna letteraria

CARMEN SYLVA

Quando il re Carlo di Romania andò a riposare, come il buon lavoratore, che, disodato il campo con vigorosa fatica, lo lascia fecondo, sereno nella certezza di averlo preparato all'avvenire, la sua fedele compagna vegliava, la *mater dolorosa*, dolcissima al popolo suo, alla sua casa, a ogni spirito eletto. Vegliava, luce perpetua, coi grandi occhi azzurri senza pianto, nella visione limpida del passato operoso al bene ch'era la vita della sua vita. Migliaia di anime che l'amavano pel fascino della sua arte, d'onde spira una simpatia umana che fa credere al divino; migliaia di cuori, che in quello di lei trovarono consolazione, aiuti, sovvità, ora, che anch'Ella è morta, le stanno vicino senza m'anima sola, in col cuore, per dirla: Il re saggio vivrà in voi, vivrà sempre nella nazione romena, della quale voi siete stata gloria e bontà, alla quale avete accompagnato le gioie e i dolori, le vittorie e le sventure.

Poichè questa donna regale fu una sorgente di forza, di coraggio; fu l'interprete cosciente non solo dell'antica stirpe, ma a questa stirpe fu devota nelle tradizioni, nell'ideale, nella poesia, nel progresso. Anima che somandava a sè e al destino col volere tenace, sembrava fondere in sè popolo e reggia. Il culto di ogni bellezza pareva a lei doveroso, com'è doveroso il rispetto a ogni legge, e però lei l'ebbe sempre, fin dall'infanzia e seppe comunicarlo agli altri, onde per sè fu bella non solo la musica, la poesia, la scrittura, ma la pietà, l'amore, la carità, la patria; e belli i boschi, i monti, le piane sono i fiori, le piante, le acque l'ospedale, l'asilo, la scuola quanto il tempio, l'osservatorio, il cielo.

Molti, parlando di lei la circoscrivono negli anni: ne raccontan la bizzarrie infantili, gli aneddoti di giovinetta, i Benefizi della regina; tesson l'elogio dalle opere di lei, e le lodi avute ovunque, le versioni in ogni idioma; rivelan l'influsso suggestivo del suo carattere, la luce intellettuale piena d'amore; e sembran meglio blandire la sovrana che la donna eletta, valutar più la ricchezza che non la poesia; indagar più nella sorte che nell'anima. Io invece apro i suoi libri, ed ella si rivela, per non volendo. E questa rivelazione è l'essenziale: il resto è effimero, caduco. Che cosa resta ormai della dama ch'io vidi, ammirai a Venezia, dove Ella sembrava appunto la gentildonna quale vider gli occhi di Tiziano, di Giorgione, di Tiepolo? Forse un'ombra stanca che dilegua. Ma la svocatrice, la trascrice, la purificatrice scorta tutte sorgere dalle sue pagine, sia che dagli elementi grezzi della tradizione elaborì leggende storiche o fantastiche; sia che dalla raffinatezza del suo sangue sassone lasci sgorgare novelle commoventi e originali; sia che armonizzi il sentimento in ritmi sonori e profondi.

Ella, che nella vita reale ha scarnito e compiuto tutti i doveri, di figlia, di sposa, di madre, di regina, nella vita ideale raccoglie i pregi di tutte, li fonde, li illumina, li rivela con la meravigliosa potenza istintiva, che la cultura cambia in arte, e l'amore in dilettanza estetica. Però sembra ch'ella fioriasse in idillo anche le tragedie e lasci apparir frappe celestrine sempre, pur nelle nuvolaglie nere; che traverso le sue lagrime vagga iridi gemmati e l'ansia del bene le muti la verità nel desiderio che il mondo sia come lei lo sogna; ma questo candore di abbandono, questa ingenuità di suggestio, questa suprema dolcezza di figura. Ella pensa; e il pensiero o si proietta in sfarzi rima, o si sdoppia in simbolo. Il cui contenuto è sempre moralizzante, senza pedanteria, educativo senza costringimento. In lei la passione si fa tenerezza; anche il delitto o il male han luce di pietosa blandizia. Lei non fotografa; vivifica; la natura la parla, le canta, le svela le sue più segrete, misteriose voci; il pargoletto quasi fanciullo, cui la maternità ne guidar con energia cosciente e delicata. Ha Lei forse una estetica dalle forme rigide, secondo le quali modella la fantasia, misura i palpiti, deduce gli effetti? Per quanto si cerchi di intravvedere, Ella non ha mai cedito teorie; non ha mai fuso la inspirazione in crogiuoli dorati. Ella sta in tutto poeta, come l'usignolo è cantore; basta, per intenderla, aver sensibilità e cuore; ecco perchè quanto Ella ha scritto è divenuto facilmente popolare non solo nella Romania, ma in tutte le nazioni civili; Ella ha saputo riflettere e prodare appunto le concezioni e istruzioni popolari, che migrano nel tempo e nello spazio dalle età più remote sino agli stadi recenti della coscienza. Così in principessa da prima, la regina di poi, assunse un nome omogeneo alla propria arte; si chiamò *Carmen Sylva*. Perchè? Dice Ella stessa in *Meine Ruhe* (Il mio riposo)

« Carmen è il canto — Ella dice — e Sylva è la foresta; il canto dei boschi canta se stesso. Se non fossi nata nella foresta, da lunga pezza non sarebbe ripetuta la canzone che sola mi diede quando m'apprese a capir la voce dei suoi uccelli. Il mio cuore poi v'aggiunse il ritmo, e la canzone culla le mie sofferenze ».

« CARMEN »

Anima umana, a Te canto — e non sai,
Che numero le lievi pulsazioni
Ed i sospiri tuoi — e che giammai
Mi sfuggon dal tuo cor le ribellioni.
E ogni fremito tuo sempre io canto.

Vedo se l'occhio è limpido, o nel pianto
Torbido appar, se il vela la rugiada
De le lagrime... Il vedo — Eppure il Canto

Vola lontan per l'ampia azzurra strada
E — profumo legger — passa a Te accanto...
Tutto quel che ho cantato da Te viene,
Chè tutto io tolsi fuori dal tuo core
E rinnovò traverso a le tue pene.
— E' gloria tua, la gloria del Cantore —
E sempre quel ch'io canto t'appartiene.
Quando sarò caduta nell'oblio
E il mio labbro da tempo sarà muto,
Apprenderai tu forse l'amor mio
E l'immensa pietà che hai posseduto
E l'intimo pensier, come io desio.....

Questo spirito di penetrante affettività e di geniale, fresca, perenne correntia narrativa tu ritrovi in *Rumänische Dichtungen* (1881), in *Pelesch Märchen* (1883), nelle *Novelle* (1886), nei *Pensieri di una regina* (1883), nelle *Leggende storiche romene*; in *Sul Danubio*, in *Marinaro* ed altri volumi che sono conosciuti in gran parte da noi per le versioni del Calvino, della Parodi, della Milani Vallemani, del Parpagliolo, della Roero di Costanzo, di Cerradini e Tafel, senza contar le mie *Sofferenze*, *Isola delle sorpi*. Non dirò che tutte queste traduzioni siano degne dell'originale, e che tentino in qualche modo di render le grazie dello stile e la sincerità schietta e pura della poesia; ma poichè il rumeno per gli italiani non è difficile, sarà varranno almeno ad agevolare la lettura del testo. Una versione migliore sarebbe da tentare per la poesia, quasi tutto deformato o trasformato, o deturpato nella nostra lingua per opera di guastamestieri. Chi voglia avere una idea approssimativa dello scempio che può farsi di una bella poesia, legga questa versione, la quale tuttavia non è delle peggiori ed ha il merito di non portare la firma.

IL BOSCO.

Tu voce del bosco, tu mite lamento,
Tu fresco profumo, tu vasto concento;
Ah di te come l'anima io pasca!
Oh come col guardo, col core t'arrido!
Oh come riposa nel seno tuo fido
Questa povera stella terrena!
Tuttora sognando, bell'albero altiero;
La nobil tua cima col blando e severo
Suo stormire tutto riconosco.
Oh come gli orecchi tendevo, allor quando
Le tue novelline tu mi narrando
A me indomita figlia del bosco!
O vento, il tuo verso fa' a gara col mio
Empiendo la verde dimora di Dio.
O mio vecchio compagno giocondo!
Ed ora mi sento la voce tua sola;
La mia ruginosa langui nella gola
Fra gl'insani romori del mondo.
O vento! Ogni fiore tu baciami a volo;
Gentile saluta per me l'usignolo,
Che or prepara le nuove canzoni
Carezzami il rivo che mormora teco;
Dovunque dintorno ridestami l'eco –
Passa e inonda il mio bosco di suoni!

Ora Ella riposerà insieme con la sua piccola Maria e col prode marito, sognando la gloria che volle coronasse il suo popolo e le pure gioie che al popolo suo volle dare. E' morta, mentre il mondo tempestava in bufera di sangue e di stragi, mentr'Ella aveva voluto sempre idillio e pace, bontà e fratellanza.

Certo Ella lascia una grande eredità di gentilezza; un esempio meraviglioso di carità e di poesia, certo i fiori che nasceranno intorno alla terra che la coprirà; saran fatti di eterna luce e di essenza spirituale.

Luce e spirito, che vibreranno nel cuore di quanti hanno un segno da avvivare, una lagrima da tergere, un pensiero da affermare. Carmen Sylva così non sarà morta; vivrà sempre in tutte le anime belle, e vivrà per sempre nell'Italia nostra che le ispirò pagine divine.

Domenico Giampoli.

***

Come il materiale, anche il significato morale di queste scuole ha assunto un nuovo aspetto. Sul loro inizio le lezioni s'impartivano nelle capanne, cattedra l'aratro, banco la nuda terra; ora sono sorte non poche baracche smontabili che hanno le comodità e l'aspetto delle nuove e richiamano più volentieri l'attenzione e il desiderio del lavoratore disperso in questa immensità dell'agro romano, così vicino alla capitale dove pulsa e feconda la vita nei suoi ritmi più vari ed eletti, e pur così lontano dal mondo, da sembrar disperso come nel deserto. Il merito di un così intenso, sollecito sviluppo va attribuito in verità, al grande amore dei poveri contadini che il riposo necessario ed urgente sacrificano al desiderio d'imparare; imparare almeno a scrivere al figlio lontano, e leggere coi propri occhi il saluto di ritorno.

E come sorpresa e avvinta da tale passione, le autorità, sollecitate dall'apostolato di Angelo e Anna Celli e dei pratici e validi collaboratori Giovanni Cena e Alessandro Marcucci, non hanno tardato nel loro appoggio e nelle testimonianze del loro interessamento, si che le scuole hanno sentito la parola di vivo incoraggiamento delle LL. EE. Rava, Credaro e Rosadi che hanno avuto agio di constatarne i profittevoli risultati.

***

La guerra ha dato pure occasione di sperimentare nell'Agro un'altra istituzione che, accanto a quella delle scuole serali intende in modo pratico e diretto a rigenerare le anime selvaggie popolazioni della campagna: l'*Asilo infantile*. In detti asili si raccolgono giornalmente circa cento bambini. La Commissione Centrale pel Mezzogiorno si compiacque affidare nel dicembre 1914 ad una sottocommissione, scelta tra i membri del Comitato delle scuole per i contadini, l'Amministrazione e l'esercizio di scuole ambulanti per i lavoratori addetti ad opere pubbliche quali la *Direttissima Roma-Napoli* e il *Collettore del Tevere*.

Le scuole istituite nei cantieri furono 15 nelle provincie di Roma, Caserta e Napoli e funzionarono regolarmente, secondo il corso dei lavori. La Sottocommissione, presieduta da Giovanni Cena, rimise alla Commissione Centrale pel Mezzogiorno una relazione con le debite osservazioni e proposte circa il funzionamento di questo nuovo tipo di scuole che dovrebbero istituirsi dovunque gli operai analfabeti, specialmente pugliesi, sardi, abruzzesi e laziali, impiegano le loro braccia nei di grandi lavori stabili, di nuove vie, di porti, di bonifiche ecc. Nel corrente anno 1915-16, a causa della parziale sospensione dei lavori e del richiamo alle armi di molti, operai, il numero di dette scuole è stato ridotto per poi accrescersi a guerra finita.

In quest'opera di redenzione non vanno dimenticati gl'insegnanti, che ispirano la loro azione a un santo dovere. Dopo il consueto lavoro diurno, trasportati da mezzi che non sempre proteggono dalle insidie del tempo, si recano nelle campagne a convivere con questi nuovi discepoli, rispettosi ed amorosi, che vedono nel maestro la luce e la guida della loro resurrezione morale. E' tutta un'opera feconda di civiltà viva che si sprigiona dal loro insegnamento e che merita d'esser messa in giusto rilievo per secondarla, per migliorarla, e dirigerla al fine più nobile e più utile.

Lunga è ancor la via; ma l'ora s'approssima il fino buono, il collaborare con fraterno e intenso affetto a raggiungerlo, sentiamo che non sarà percorsa nel tempo più breve. Di che noi diamo lode a tutti coloro che in quest'opera di resurrezione e di pietà hanno parte, mentre il nome ricorre ancora una volta alla memoria di Angelo Celli che dell'istituzione fu e rimarrà il genio tutelare e benefico.

Quirino Piscicoli.

COSE LOCALI

L'Ufficio d'igiene - Esagerazioni inesplicabili

Sembra incredibile, ma è proprio così. Dal giorno in cui l'Ufficio d'igiene ebbe il malaugurato scrupolo di toccare le salsicciole del sig. Talacchi, da quel dì non ha più trovato pace. Assessore, direttore dell'Ufficio, vigili sanitari, per lungo tempo apprezzati nell'esercizio delle loro funzioni, sono divenuti, dalla sera alla mattina, inetti, intriganti, tutto... meno che buoni. Insomma, un vero flagello! una rovina completa!

Naturalmente noi ci siamo ben guardati e ci guardiamo bene dal fare qualsiasi insinuazione di qualsiasi genere, per quanto il tema si presti. Constatiamo un fatto, più o meno storico o ecclesiastico e niente più: ma, siccome paghiamo le tasse anche noi e in dose abbastanza, diremo semplicemente, sarà pur lecito esprimere un'opinione.

Il prof. Gualdi le cui benemerenze nel campo dell'igiene locale sono note a tutti, per la illuminata ed energica azione da lui spiegata che valse, specialmente nei casi di epidemie, ad evitare gravi pericoli alla popolazione — è la cui opera di riordinamento dei servizi igienici meritò encomi e plauso in vari Congressi scientifici — è diventato ad un tratto (dalla sera alla mattina) un cinesino, una specie di testa di turco, contro la quale si volgono quasi tutti i facili censori della piccola cronaca quotidiana.

Si è fatto nientemeno un addebito al prof. Gualdi di accumulare l'ufficio di direttore dell'igiene municipale con quello di professore universitario e di medico primario degli ospedali: come se non fosse notorio che tutti i grandi municipi vogliono per loro ufficiale sanitario una personalità scientifica che affidi della sua competenza, e come non fosse noto che lo stesso prof. Toscani predecessore del Gualdi era, al pari di lui, insegnante all'Università di Roma.

Oggi è la volta di un altro preteso scandalo. Udite.

Come è noto qualche mese fa si manifestarono negli ospedali militari alcuni casi di meningite, che minacciavano di prendere una impressionante forma epidemica. L'autorità militare, d'accordo con l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Gualdi — allora ufficiale in effettivo servizio — corse immediatamente ai ripari, e provvide all'isolamento dei malati e di coloro che avevano avuto contatto con essi, nel lazzaretto di S. Sabina. Figurando, peraltro, fra i sospetti non pochi soldati in buona salute, fu necessario provvedere perchè anche nel lazzaretto si mantenesse una rigorosa disciplina militare. Il prof. Gualdi chiese quindi alla direzione di Sanità l'invio di un ufficiale energico che potesse assumere questo compito e la Direzione inviava il dott. Visco, che attendeva a speciali studi sulla materia.

Fortunatamente le cose andarono nel miglior modo possibile; la minaccia di epidemia potè essere scongiurata e dopo due mesi il dott. Visco tornava all'ospedale militare con un certificato di ben servito rilasciato dal dott. Gualdi.

Ora è avvenuto che il dott. Visco, concorrendo alla promozione per capitano medico, ha incluso fra gli altri titoli anche il certificato del Gualdi e, per il complesso dei suoi meriti scientifici, ha potuto ottenere la promozione.

Apriti cielo!

In questo fatto semplicissimo si è voluto vedere nientemeno il finimondo. Si accusa il dott. Gualdi di aver voluto, con questo mezzo, procurare la promozione a capitano di un giovane medico, rilasciando un certificato *incontro*, all'insaputa del Sindaco, mentre per il servizio disimpegnato dal Visco avrebbe potuto valersi di medici municipali.

Ora è facile valutare tutto l'artificio di queste polemiche.

E' evidente che, trattandosi di un servizio di carattere militare, spettava esclusivamente all'autorità militare d'inviare al lazzaretto un ufficiale di sua fiducia; quindi, se la direzione di sanità non ha ritenuto di dover scegliere nè medico comunale, nessuna responsabilità si può far risalire perciò all'ufficiale sanitario.

Quanto alla questione del certificato, la cosa è semplicemente ridicola: tutto si riduce all'accertamento di uno stato di fatto. Nè ci para sia il caso di parlare di certificato del Comune, che avrebbe dovuto essere rilasciato dal Sindaco, perchè il dott. Visco aveva chiesto un certificato dell'ufficiale sanitario, il quale, come è noto rivestе, per legge, anche funzioni di carattere governativo.

Se poi questo certificato insieme agli altri titoli valse per il dott. Visco ad ottenere la promozione a capitano è cosa che riguarda semplicemente l'autorità militare nelle sue insindacabili competenze.

Il venire quindi a discutere sulla ragione della promozione del dott. Visco e, peggio ancora, su quale dei documenti da lui presentati sia stata giustificata, per farne un addebito al Gualdi è cosa semplicemente ridicola.

Si faccia pure un'inchiesta ed anche due, su questo *gravissimo* caso se non abbiamo altro di meglio da fare. Essa servirà a mettere in rilievo tutta la leggerezza, per non dire altro, di certe polemiche che, mentre vorrebbero tutelare interessi d'ordine generale, in realtà nascondono soltanto una montatura di carattere personale, contro un uomo che, fortunatamente pel lui, ha troppo larghe benemerenze acquistate verso la nostra città, per dovergli prendere sul serio.

CROCE ⊕ ROSSA

LE CONFERENZE ARTISTICHE PER LA CROCE ROSSA.

E' pronta la nota ufficiale con nomi degli oratori e i titoli delle conferenze che l'Associazione artistica fra i cultori di architettura ha promosso a totale beneficio della Croce Rossa.

S'è già detto che lo scopo di questa conferenza è quello di far meglio conoscere al pubblico, in questa ora solenne, l'arte, la storia, la civiltà delle nostre terre irredente. Dall'elenco dei nomi degli oratori e dei titoli delle conferenze si può avere un'idea dell'alto spirito di patriottismo, che anima il nobilissimo programma:

Prof. Lionello Venturi: *Arte e storia alle porte orientali d'Italia.*

Dott. Gino Fogolari: *Il Trentino.*

Prof. Giulio Caprin: *Trieste e L'Istria.*

Prof. Adolfo Venturi: *La Dalmazia.*

Dott. Guerio Fusiolo: *Le basiliche di Aquileia e di Grado.*

Prof. Adolfo Venturi: *Alessandro Vittoria, il massimo artista del Trentino.*

Dott. V. Gerola: *Le memorie italiane nei monumenti del Dodecanneso.*

Dott. Roberto Paribeni: *Arte e monumenti dell'Asia Minore.*

Prof. Arturo Galanti: *L'Albania nei suoi rapporti con la civiltà e la Storia d'Italia.*

Prof. senatore Rodolfo Lanciani: *Il confine istriano –ereto e l'Impero Romano.*

A questa conferenza se ne aggiungerà quasi certamente una di Ugo Ojetti, che sarà senza dubbio del massimo interesse, parlerà delle difese e delle conquiste d'arte nella nostra guerra.

L'inizio del bellissimo ciclo di conferenze avverrà, come abbiamo detto, giovedì 9 corr. alle 15.30 nel salone dell'*Excelsior* e le altre conferenze si terranno, sempre all'*Excelsior*, nei successivi giovedì.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

	Somma precedente	L. 4.615.091,64
Sindaco del Com. di Crano dell'Umbria, per sussidio straordinario	»	30 —
Il Presidente della Società di Mutuo Soccorso «Solafani» in New York, oblazione	»	100 —
R. Ispettrice scolastica per le alunne dell'Educazione di S. Egidio in Napoli, oblazione	»	57 —
Dr. Vincenzo Buffa (New York) a mezzo di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, oblazione dell'Ordine dei figli d'Italia in America.	»	2.058,40
Segretario del Comitato di Propaganda della Croce Rossa Ital. di Milano, per ricavo vendita francobolli Ferrario	»	2.233,75
Rev. S. Mignozza per il Comitato pro Croce Rossa in Ontario (Canada) oblazioni raccolte	»	1.390,20
R. Console in Guayaquil a mezzo del Ministero degli Affari Esteri, per oblazioni raccolte dal «Comitato Patrio»	»	1.032,60
Cassiere Compartimentale dei Telefoni dello Stato, Roma, per oblazioni volontarie del personale della Direzione Generale dei telefoni per i mesi di ottobre, novembre e dicembre	»	221,03
R. Incaricato d'Affari a Pechino, per ricavo festa di beneficenza	»	3.762,20
R. Ministro in Lisbona a mezzo Ministero degli Affari Esteri, per oblazioni della Giunta direttiva della Chiesa Nazionale di N. S. di Loreto in Portogallo.	»	1.142 —
R. Console in Melbourne, a mezzo Ministero degli Affari Esteri per oblazioni	»	31.930 —
Scuola frazione Casaline Comune di Proturo oblaz.	L.	2.15
Cl. 2ª e 4ª miste Marina di Campo obl.	»	220
Giobbi Angelo ed un gruppo di amici in New Brunswick N. J. oblaz.	»	64,83
Direttore R. Scuola elem. masch. di Alessandria d'Egitto, oblaz. corrispondente all'agio di fra. 100	»	24,25
Comandante la Direzione del Genio 1ª zona in nome degli operai borghesi, oblaz.	»	122,45
Fiore Bruno di Van Muter, Pensilvania a mezzo di S. E. il Ministro della Real Casa, oblaz.	»	500 —
Nicola Mandarino, Nicola Rosa e Antonio Ferrari di Araçajù (Brasile) a mezzo del Ministero Affari Esteri, oblaz.	»	958,80
Cassiere del Comitato Centr. Croce Rossa It., ricavo Espos. Cascella al teatro *Nazionale*	»	L.145,40
Giovanni Maria Delogu, Sassari, obl.	»	100 —
Maria Carolina Dotta per la cl. 4ª el. di Casalle Torinese, oblaz. raccolta dagli scolari	»	60 —
R. Vice-Ispettore scol. del Circolo di Arcidosso, oblaz. scuola elem. del Circolo	»	36,50
Presidente Comitato Mobilitaz. Civ. Rogliano, oblaz.	»	25 —
Totale		L. 4.662.879,88

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all'Amministrazione

SPORT

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Quinto giorno - Domenica 5 Marzo

Il cielo inclemente ha fatto disertare ieri il nuovo ippodromo al numeroso pubblico delle grandi occasioni, cosicchè il Premio dei Parioli si è disputato innanzi ad un ristretto di spettatori, infreddoliti di tanto in tanto dall'acqua che il cielo s'incaricava d'inviar loro.

Il Gran Premio non ha avuto in quest'anno un regolare svolgimento giacchè a causa di una falsa partenza per la quale il favorito Romney compiva da solo l'intiero percorso, è venuto a mancare nella lotta finale il contributo di quell'ottimo soggetto che ha chiaramente dimostrato il suo valore giungendo terzo sul palo a poca distanza dal vincitore. Colla diminuzione della sua chance, cresceva notevolmente quella del figlio di Signorino ed il signor Casatalla, come gli avevamo augurato ha potuto riportare la ricca moneta per la vittoria, abbastanza facile, del suo armentino Idolo, Hamiti ha corso onorevolmente, ma sulla distanza del miglio non è riuscito ad ottenere quel successo che certamente gli riserbano le prove più severe. E venendo al dettaglio della giornata:

I CORSA

Il Premio **Castel Gandolfo** (L. 2500 m. 2100) è toccato ad **Il Falso** (8½ Henry) il quale precedeva di quattro lunghezze all'arrivo *Hervia* (47 Manchester) che distanziava di poco meno il vecchio Ettore Fieramosca (65½ Blackburn).

Totalizzatore Peso L. 6; Prato L. 7.

II CORSA

Nel Premio **Rignano** (L. 2000 m. 1200) con un dead-heat erano entrambi vincitori **Lucifo** (49 Taddei) e **Pirpola** (6) Righetti), mentre a tre lunghezze *La Vallière* (51 Woodland) occupava il terzo posto.

N. P.: Nigarda (49 Kennedy) e La Perla (57 Blackburn)

Totalizzatore Peso per Lucifo L. 14,13; per Pirpola L. 13, 12; Prato per entrambi L. 13, 12.

III CORSA.

Orco (57 Arnodio) all'inizio dell'ultima curva superava *Farnese* (58 Solla) che aveva fatto da leader e vinceva il Premio **Giampino** (L. 2500 m. 2000 in siepi) per tre lunghezze davanti a *Morsito* (67 Perry) che toglieva a Varese la seconda moneta. N. P.: Gaffe (64 Chiericoni) Gitana (65 Livermore,) Ismai (65 Marzenga) e Polanca (60 Menichetti) Totalizzatore: Peso L. 25, 7, 17, 6; Prato L. 20, 7, 10, 6.

IV CORSA.

Ad un primo segnale, non riconosciuto per buono, Romney, Kosbani ed Idolo si slanciavano in gara per il Gran Premio dei Parioli, mentre gli altri rimanevano fermi al palo. Idolo e quindi Kosbani erano presto, ma non senza stenti, trattenuti. Romney invece continuava il percorso e lo compiva per intiero. Ciononostante il signor Tanio lo rinviava allo starting e la buona partenza aveva subito luogo con il figlio di Miss Repton e Kosbani alla testa. Le posizioni si mantenevano invariate sino al principio dell'ultima dirittura dove Idolo ed Hamzi si portavano all'attacco del leader mentre Carracola e Flowero Boy seguitavano, senza pretese, a chiudere il lotto. Idolo superava facilmente Kosbani e poi Romney, quando miracolosamente gli si faceva addosso il figlio di Hira, che con un finish bruciante tentava di rimuovere la vittoria ottenuta nel Premio del Jockey Club; ma il terreno pesantissimo di ieri non poteva favorire una così difficile impresa e **Idolo** per tre quarti di lunghezza (58 Woodland) riusciva ad aggiudicarsi il gran Premio Innanzi ad *Hamzi* (56 Blackburn) che di tre lunghezze precedeva *Romney* (56 Pegoli). Quarto *Kosbani* (56 Taddei) e non piazzati: Carracola (54 Castelli) e Flower Boy (56 Henry).

Totalizzatore: Peso L. 20, 8, 7; Prato L. 25, 8, 6.

Al vincitore, vivamente applaudito al suo rientrare nel paddock, toccarono sull'importo del premio lire 40000, mentre L. 2000 furono aggiudicate al conte di Vistarino suo allevatore.

V CORSA.

Un outsider riportava il Premio **Monte Mario** (lire 2500 m. 1400). Era infatti **Serpentone** (59 Rose) che passava per primo il traguardo, mentre *Ilio* (57½ Manchester) ad un'incollatura era seconda e a tre lunghezze terza *Taddeo* (57 Woodland) N. P. Madrão (61 Henry), Friponnette (45 Kennedy) e Quidam (50 Taddei).

Totalizzatore: Peso L. 70, 43, 19; Prato L. 64,50,22.

VI CORSA

Malgrado il forte peso **Guarnino** (58 Henry) del cav. Berti vinceva per una lunghezza il Premio **Zolfarotella** (L. 3000 m. 1600). A *Milano* (47 Manchester) che aveva fatto l'andatura rimaneva il compito (assai facilitato dal *lio* che aveva seguito una diecina di false partenze) di battere *Gaia* (51 Kennedy) e quindi Rosa (60 ½ Wodland) Montechino (58 Rossi), Golia (55 ½ Blackburn) e Canegrate (52 ½ Cecchi).

Totalizzatore: Peso: L. 21, 9, 10, 10; Prato L. 34, 11, 10, 9.

L. S.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. Luigi Sincero, prelato uditore della S. Romana Rota; la madre Superiora del Conservatorio Torlonia con alcune suore e le figlie di Maria; il signor Girolamo Lega.

I funerali di mons. Bartolini. — Ieri alle 10, dalla casa di abitazione, in via Fabrino, si è mosso il trasporto funebre della salma del compianto prete romano, mons. Agostino Bartolini.

Il comm. Giuseppe Biroccini con mons. Pietro Koynian vesc. di Spalato, Alfredo prof. Monaci e il comm. Pietro Gentili reggevano i quattro lembi della coltre funerea, che copriva la cassa.

Abbiamo notato mons. Zanotti, rappresentante il Capitolo, mons. Salvadori, rappresentante di Cassano, m.se Alfonso Cappelli, comm. Ignazio Amante, conte Staro-Teddo, bar. Saitto, mons. Consegnori, conte Antonelli, comm. Galli, comm. Magni, Aquilanti, Domenico Silvestri, ing. Stella, ing. Sella, conte Pucci, il comm. comm. Sandri, princ. Ruffo della Scaletta, comm. Canevalli, l'illustre critico Oscar Browing inglese, sig. Attili, comm. Tedolini, conte Paradisi, avv. Vagnozzi, sig. Mussa.

Tra le signore: m.sa Vitellenchi, m.sa Antinori-Gnoli e.sa Fumi, Rosa Vagnozzi, m.sa Lee della Grange, e.sa Andolfato, Rosa Vetrocelli, Laura Latini, e.sa Lucci de Sola, m.sa Sozzani, e.sa Stella.

Il corteo ha proceduto sino alla chiesa di S. Giacomo, ove è stata celebrata la solenne messa funebre.

Sopra il feretro un'unica corona: quella dell'Arcadia di alloro e quercia con bacche d'oro.

Terminata la mesta cerimonia, il feretro, deposto sopra un carro di seconda classe, si è avviato al Verano.

In memoria del sen. Talamo. — Ieri nelle case moderne del Testaccio si sono scoperte le due lapidi marmoree di cui parlammo nel numero precedente — in memoria del senatore Edoardo Talamo.

Parlarono un inquilino, Onorato Caprotto e il dott. Garibaldi, e pronunziò, commosso, alcune parole di ringraziamento l'on. Roberto Talamo, fratello dell'estinto.

Pronunziò quindi il discorso commemorativo il prof. De Donno.

Chiuse la serie dei discorsi il prof. Cantalupi, per il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei Beni Stabili.

Ed così la cerimonia ebbe termine.

Nozze Nappi - Vucsino. — Ieri in Napoli si sono celebrate le nozze del cav. uff. Settimio Nappi, una cara conoscenza del giornalismo romano, con la gentile e graziosa signorina Anna Vucsino.

La cerimonia civile fu compiuta dall'on. avv. Vincenzo Bacio di Terracina, che offrì alla sposa uno splendido bouquet di fiori; quella religiosa da mons. Ginnio Nappi, fratello dello sposo.

Per le due funzioni nuziali furono testimoni: S. E. l'on. Cottafavi, S.E. Phya Bibadh Kosha, Ministro del Siam, S. E. il sen. Pagliano, Procuratore generale di Corte d'Appello, S. E. il conte Capello, Ministro plenipotenziario del Regno di Monaco presso la S. Sede, il dep. Leone, l'avv. Francesco Landolfi, Procuratore generale di Cassazione a riposo, il prof. Alberto Marghieri, Rettore dell'Università, il comm. Francesco Matacasso, il sig. Renzo Rossi.

Il Santo Padre aveva inviato la sua benedizione agli sposi, che fu comunicata con commossa parola da mons. Nappi, durante la cerimonia religiosa.

All'*Hotel Royal* fu offerto un *lunch* al quale parteciparono, oltre i testimoni, le due famiglie Nappi e Vucsino, la marchesa Cappelli, l'avv. Salvati, il collega Cesare Tedeschi, cognato della sposa, l'ing. cav. Nicolino Nappi, il giudice cav. Quirino Nappi, il dr. cav. Ermanno Nappi, il prof. Ferruccio Nappi con.

Al levar delle mense il prof. Marghieri pronunziò un discorso d'occasione, il m.se Capello e il prof. don Matteo di Mauro lessero dei versi, l'on. Cottafavi a nome dei presenti formulò i migliori auguri alla coppia gentile.

A tutti rispose il cav. uff. Settimio Nappi.

Gli sposi, ai quali furono offerti molti e ricchi doni, sono partiti per la loro nuova residenza.

Associazione Commerciale. — Ieri in Associazione Commerciale venne offerta ai soci una rappresentazione drammatica da alcuni valorosi futuri artisti sotto la sapiente guida del prof. Angelo Gattinelli: fu recitato quel gioiello di Bayard che è *Il merito in campagna*; tutti gli interpreti, che dettero prova di una buona preparazione e di notevole affiatamento, furono vivamente applauditi: ricordiamo le sig.ne Bucci, Cappelli, Collini, Jacobini e Manarini ed i signori Fiamma, Puntieri e Mastrofini; e in prima linea naturalmente il prof. Gattinelli; e lui – in fine – venne offerto una corona d'alloro e alle sig.ne magnifici fiori.

Banchetto di consiglieri comunali. — Un gruppo di consiglieri comunali con a capo il cav. Palomba, si è riunito a banchetto nella Trattoria del *Matterello* in piazza Cavour, invitandovi i rappresentanti dei giornali cittadini che sono più a contatto con l'ambiente capitolino.

Vi erano i consiglieri comunali Cremonesi, cav. Carboni, Arcangelo Capuano, Guadagnoli, Grandi, Levi e De Gasperis, i colleghi Vitetti, Bernasconi, Scifoni e Pantigiani e si erano scusati Corelli, Diotallevi, Melaloni e Filippo Clementi.

La riunione riuscì cordialissima e il cav. Palomba organizzatore del banchetto, fu particolarmente festeggiato. Contrariamente a quel che si era stabilito, si parlò anche troppo di cose comunali.

Il consigliere Capuano mostrò speciali attitudini alle cose d'arte... e Arnaldo Levi alle questioni della urbe. Così pure parlarono il cav. Palomba, il cav. Carboni, il rag. De Gasperis ed il collega Scifoni.

Per una ricca il giorno delle Ceneri. — Pregati, pubblichiamo:

La Presidenza del Circolo «Religione e Patria» riunita d'urgenza ha deliberato il seguente Ordine del giorno in occasione della recita promossa dagli studenti del R. Istituto Tecnico per il giorno delle Ceneri:

«Il Circolo Religione e Patria fa voti che gli studenti del R. Istituto Tecnico:

convinti che la recita da loro promossa per beneficenza dell'opera dei mutilati in guerra, diminuirebbe dal suo nobile scopo se eseguita nel giorno delle Ceneri, giorno che la pietà dei credenti ha voluto dedicare al raccoglimento, alla penitenza e al pensiero della caducità e della fragilità della materia;

convinti che eseguire una recita in quel giorno sarebbe offesa al sentimento di molti colleghi, professori e della maggioranza dei cittadini, il che incontrerebbe un concorso più largo e generoso per il benefico scopo;

convinti che una rappresentazione teatrale in quel giorno di mestizia sarebbe anche offesa agli eroi caduti per la Patria che riposano sui Campi di battaglia lontani dai parenti e dagli amici e che reclamano il mesto e affettuoso pensiero;

convinti ancora che tale festa sarebbe di offesa agli stessi infelici che si vogliono beneficare;

decidano di rimandare la recita ad altro più opportuno giorno».

La stessa presidenza ha deciso inoltre di evolvere a beneficio dell'Opera dei mutilati l'incasso che si avrà nella recita straordinaria che la Soc. Filodrammatica «Vincenzo Monti» terrà il giorno di lunedì 6 corrente alle ore 21 nella sala di teatro della sua sede sociale in Piazza Fiammetta 11.

Unione Storia ed Arte. — Questa società per conferenze e gite popolari gratuite — che ha sede in Castel S. Angelo — ha stabilito il seguente programma per il bimestre marzo e aprile 1916:

2. *Domenica* 12 *marzo* - ore 16.30 (4.30 p.) – Arena del Colosseo — Prof. Anita Pagliari (Socia): «Mazzini cittadino romano (L'Apostolo dell'Unità Italiana)».

3. *Domenica* 19 *marzo* - ore 16.30 (4.30 p.) — Convegno all'ingresso del Foro Romano, sulla via omonima — Prof. dott. Luigi Pasquali (Socio): Illustrazione della magnifica ricostruzione plastica di Roma Imperiale, lavoro del nob. prof. Giuseppe Marcellini (Socio) Biglietto L. 0.50; l'importo verrà tutto versato (per gentile concessione dei Marcellini) al Comitato pro soldati mutilati.

4. *Domenica* 26 *marzo* - ore 17 (5 p.) – Arena del Colosseo — Dott. Francesco Aquilanti (Socio): «Gli eroi: Giomè Borsi».

5. *Venerdì* 31 *marzo* - ore 16.30 (5.30 p.) – Sala della «Società Generale fra Impiegati e Commessi di Commercio» (via Monte della Farina n. 50) – Avv. Aristide Grimaldo (Socio): «Commemorazione di Giacomo Venezian».

6. *Domenica* 2 *Aprile* - ore 17 (5 p.) – Arena del Colosseo – Dott. Pio Damiani (Socio): «Dante vindice della Patria».

7. *Domenica* 9 *aprile* - ore 17.30 (5.30 p.) – Arena del Colosseo – Prof. dott. Vincenzo Rocchi (Socio): «La nazionalità beltigmanti».

8. *Domenica* 16 *aprile* - ore 17.30 (5.30 p.) – Arena del Colosseo – Prof. dott. Fernando Valvasmra (Socio): «Come i paradossi logici ed etici della filosofia fantastica tedesca, professarono l'ubriacatura pangermanista e quindi la conflagrazione europea».

9. *Venerdì* 21 *aprile* - *Dies Natalis Urbis* - ore 17.30 (5.30 p.) – Foro Traiano — Avv. Aristide Grimaldo (Socio): «Il Natale di Roma». Seguirà una dizione di versi relativi all'avvenimento tenuta da Colombo Rosi-Carelli (Socio).

10. *Domenica* 23 *aprile* - ore 17 (5 p). – Chiesa di S. Onofrio al Gianicolo – Cav. prof. Virginio Primavalli (Socio): «Commemorazione di Torquato Tasso e di Clelia Bertini-Attili». Laura Diana L'Agrango e il prof. Leopoldo Colani (Soci) diranno versi relativi all'argomento.

11. *Domenica* 30 *aprile* - ore 17.30 (5.30 p.) – Convegno a Porta S. Pancrazio – Prof. Anita Pagliari (Socia) «Il 30 aprile e la difesa di Roma».

Conferenzieri supplenti del bimestre: prof. cav. Romolo Artioli ed Epaminonda Provaglio (Soci).

Le suddette conferenze e dizioni sono sempre gratuite e libere a tutti, senza bisogno d'alcun biglietto. Saranno tenute anche se i giornali non lo annunciassero e se, in caso di pioggia, o per altra straordinaria ragione qualcuna di esse non potesse aver luogo, verrà inscritta nel programma del successivo bimestre. Sarà bene però che il pubblico, per eventuali impreveduibili modificazioni di tema di località o d'orario, sfogli i giornali romani del sabato sera o della domenica mattina, specialmente il *Messaggero*, e il *Popolo Romano*, che più regolarmente annunziano, non mancando di confermare stesso.

Lettura Dantis. — Su l'«Amore dal poeta» ha parlato nel pomeriggio di ieri Pietro Misciattelli, alla *Casa di Dante* (torre degli Anguillara).

Egli disse lungamente della *Vita Nova* e a rilevare lo stato d'animo di Dante nella sua crisi passionale, lesse e commentò acutamente una canzone di lui, poco nota: quella del *Doloroso Amore*, la quale è ritenuta autenticamente dantesca.

Secondo l'oratore la *Vita Nova* ci mostra Dante ferito, illuminato, ma non redento dall'amore di Beatrice. La redenzione doveva giungere più tardi, e si manifesta intera nella *Commedia* che è una confessione ma ritrattazione dinanzi alla nuova Beatrice, fulgida immagine della Verità divina.

La conferenza del marchese Misciattelli fu vivamente applaudita.

Pei figli dei richiamati tranoverini. — In vista dei nuovi richiami alle armi, e di quelli che eventualmente in seguito potranno verificarsi, la presidenza dell'educatorio *Giacomo Medici* ha deciso di estendere le ammissioni all'asilo-scuola, che ha sede presso l'ospizio di S. Michele, di quegli alunni delle scuole comunali del Trastevere, che per effetto dei richiami alle armi, vengono a trovarsi privi della assistenza paterna.

Per ottenere l'ammissione, basta rivolgere domanda alla direzione dell'educatorio o alla direzione della scuola frequentata dall'alunno.

La conferenza del senatore Francesco Ruffini e C. Cavour e la guerra di liberazione» tenuta nella nostra Università diede luogo ad una imponente manifestazione patriottica del gran pubblico elettissimo accorso tra il quale si trovava la nipote del grande statista marchesa Adele Alfieri di Sostegno.

Furono spesso applauditi calorosamente i punti più salienti della magnifica orazione ed un'ovazione grandiosa venne fatta in fine al dottissimo oratore.

Mostra d'arte pro Croce Azzurra. — Oggi lunedì, alle 15, avrà luogo la inaugurazione della Mostra d'arte contemporanea, pro Croce Azzurra, nel grandioso salone dell'*Hotel de Quirinal*. Mostra diretta da Arturo Calandri.

Per domani l'ingresso sarà soltanto per invito. Nei giorni successivi rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 21.

Questa esposizione riuscirà senza dubbio un grande avvenimento per il concorso di valorosi artisti, fra i quali sono i seguenti: prof. Battaglia, C. Bernardi, Brenda, Brioschi, Carlandi, Carosi, Casciaro, Colao, Coromaldi, E. Forti, Gambelotti, comm. P. Joris, Mancini, Nardi, Noci, Ortolani, Reyna, comm. E. Serra, Soveri, Vangelli, Zagnoschin e molti altri.

La scuola civile di aeronautica. — La Presidenza del Comitato accogliendo benevolmente le numerose domande, ed assecondando il desiderio e le aspirazioni della cittadinanza, ha deliberato di dare nuova vita alla Scuola di Aviazione, che ebbe, nello scorso anno splendidi risultati. Per conseguenza apre le iscrizioni per i soci *nell'anno 1916*, alle distinte sezioni e *Teorico-preparatoria piloti, Tecnico-pratico motoristi, Teorico-pratico costruttori meccanici*.

Gli aspiranti *Piloti* apprenderanno in questa sezione la cognizione teoriche necessarie per guidare i velivoli nelle sconfinate vie dell'aria.

Gli aspiranti *motoristi* impareranno a perfezione la conoscenza del motore di aviazione, il quale può dirsi il cuore palpitante della macchina aerea ed è quindi la parte vitale di essa.

Gli aspiranti *costruttori-meccanici* hanno anch'essi una missione delicatissima qual'è quella del montaggio e smontaggio delle varie parti del velivolo e delle opportune riparazioni.

Per accordi presi con le competenti autorità militari coloro, che otterranno i suddetti diplomi e saranno chiamati alle armi, potranno essere assegnati ai rispettivi reparti di aviazione per conseguire i relativi brevetti di pilota, o di motorista o di manutentore meccanico aeronautico.

Tutti coloro che si inscriveranno alla Scuola sono invitati in data ora, a trovarsi domenica 19 corrente alle ore 11, nei locali del R. Ginnasio Ennio Quirino Visconti, in Piazza del Collegio Romano, per avere gli opportuni schiarimenti circa l'immediato principio delle lezioni.

Le iscrizioni si ricevono da oggi sino al 15 corrente, in via del Quirinale n. 11 piano 1º presso la «Società ufficiali pensionanti di terra e di mare» in tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

E' certo meritevole di encomio l'opera vigile e solerte del Comitato rappresentato dall'illustre generale Giuseppe Ettore, mirabilmente coadiuvato dal vice-presidente comm. Riccardo Marcelli, direttore generale al Ministero della Marina; dai consiglieri cav. De Renis, ing. Labocetta ed avv. Saverio Pugliese, e dal segretario generale cav. Augusto Laici.

Speriamo, però che il Governo segua con benevolo interesse l'opera di questo Comitato e lo incoraggi perchè esso possa dare quei proficui risultati che tutti desiderano; e mentre il provvido istituto concorrerà così opportunamente, alla azione del nostro valoroso esercito e della nostra gloriosa Armata, ci auguriamo che le leggi dello Stato rialzano presto l'importante problema della Aviazione Civile in Italia e provvedano con solidi basi a questo nuovo bisogno della civiltà moderna.

Un ritratto della Principessa Giovanna. — La signorina *Emilia De Dilettis*, autrice di un pregevole ritratto a sanguigna di S.A.R. la Principessa Giovanna, lo ha offerto a S.M. la Regina Elena.

L'augusta Sovrana, che ha molto gradito il dono cortese, ha inviato alla giovane artista una grande fotografia, con firma autografa, della Principessa Giovanna, accompagnata da una lettera di lode.

Scuola Samaritana. — Oggi, lunedì, al Collegio Romano, alle ore 16.30 il dott. Orazio Sgambati farà una lezione sui «Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche».

Breve interruzione di luce. — Ieri notte dalle 23.20 alle 23.30, la città è stata immersa nella più assoluta oscurità... elettrica, a cagione del temporale che in quel momento si è scatenato su Roma.

Nei teatri vi è stata interruzione dello spettacolo. In alcuni, come al *Nazionale*, la musica ha intonato la marcia reale e il pubblico ha improvvisato una dimostrazione patriottica.

Poi la luce è ritornata, e gli spettacoli hanno ripreso il loro corso.

Nessun incidente degno di nota.

Uova, pasta e grutta per i musicanti. — Martedì, 8, alle ore 11.30, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, si procederà ad una gara per la fornitura di 180.000 uova per un valore previsto di L. 13.500, occorrenti al Manicomio provinciale di S. Onofrio in Campagna.

— Il 16 marzo poi, dinanzi allo stesso presidente, si procederà ad un altra gara per la fornitura di pasta e grutta, occorrenti al Manicomio di S. Maria della Pietà.

La fornitura è divisa in tre lotti, il cui importo approssimativo è rispettivamente di L. 27.726-14.600 – 4084.

Alla mostra di materiale scientifico didattico — I professori di materie scientifiche nelle scuole secondarie sono invitati alla conferenza che l

Ancora non sono stati affissi manifesti dal Comune, segno che la piena non è cessata.

I danni del fulmine. — Durante il temporale di iersera, caddero su Roma e sulle campagne circostanti varii fulmini, alcuni dei quali produssero danni di qualche rilievo.

Un fulmine cadde sulla caserma di cavalleria di Tor di Quinto, ove si trova distaccato il reparto della quinta compagnia automobilisti. Il fulmine sfondò il tetto, passando sulla testa dei soldati senza provocare danni alle persone, bruciando i fili della luce elettrica rompendo in diversi punti il soffitto, abbruciacchiando le tende. Qualche soldato rimase stordito.

Un altro fulmine colpì una vaccheria nei pressi di Tor di Quinto, uccidendo sette vacche e danneggiando il fabbricato.

Sempre negli stessi paraggi un terzo fulmine abbattutosi in un fienile, lo incendiò.

Adunanza del Cons. gen. dell'ufficio del lavoro. — In via S. Marcello 36, ieri ha avuto luogo il consiglio generale delle unioni professionali aderenti all'ufficio del lavoro.

Presiedeva il segretario Fenizi, fungeva da segretario Stella assistevano i consulenti Fenizi, Bandelloni Calanti, Spataro, Angelini e il dott. Lombardi. Erano inoltre presenti Jori e Cacciotta per gli impiegati e commessi; Marchesi e Facciano per la cassa dell'Impiego privato; Nuracolli e Marussi per i fattorini di negozio; Ferroni per gli infermieri; Battistini per i tramvieri; Colalaccono per i ferrovieri; Tutto per gli scalpellini; Ciccolella, Mantini e Andreoni per i pastai, magnai, affini; De Angelis per gli operai della N. U.; Bussotti per i portieri.

Le unioni professionali dei pastalegrafici e degli oriolani erano rispettivamente rappresentate dai consulenti tecnici Spataro ed Angelini.

Dopo le comunicazioni del segretario Fenizi sul lavoro svolto dall'organizzazione dal giorno del suo cambiamento di sede, si è passati alla elezione del presidente dell'ufficio del lavoro; è stato eletto ad unanimità l'avv. Umberto Tupini. Si confermò quindi la carica di segretario pure ad unanimità al signor Fenizio Fenizi. Ad esattore generale di tutte le Unioni professionali è stato nominato il signor Enrico Morigi.

Si deliberò di rimandare alla prossima adunanza l'elezione del cassiere del Ufficio del Lavoro.

E' intervenuto all'adunanza l'avv. Tupini il quale dopo ringraziati i presenti della lusinghiera votazione ha mandato un mesto e riverente saluto alla memoria del compianto dott. Mario Chiri.

L'assemblea generale delle Unioni professionale come negli anni precedenti si terrà nel salone della Associazione artistica operaia domenica prossima 12 corrente alle ore 3 pomeridiane.

Un assemblea di rivenditori di erba. — Nella sala Taglioni in piazza Venezia, si tenne un assemblea di rivenditori di erba. Presiedeva Carlo Quarticoni ed erano presenti i consiglieri comunali Tupini e Levi. Il presidente comunicò l'adesione dell'on. Federzoni e poscia riferì sommariamente circa gli ultimi abboccamenti avvenuti tra il comitato, la rappresentanza dei grossisti ed il Comune esprimendo l'avviso di rinviare qualsiasi deliberazione ad altra assemblea da tenersi non appena saranno rese definitive le decisioni che prenderà la Giunta comunale.

Quindi criticò l'assennatezza inopportuna della Camera del lavoro, facendo rilevare che per il bene cittadino ed in una causa come l'attuale anche qualche altro dovrebbe interessarsi.

Infine, rendendosi interprete del pensiero dell'intera classe, mandò un applaudito saluto al comitato, augurandogli completa vittoria.

Parlarono poi, parimenti applauditi, i consiglieri Tupini, Levi, riconoscendo, anch'essi, giustissime le richieste dei rivenditori.

La C. D. della Camera del lavoro, si riunì ieri mattina e trattò, fra le altre, le seguenti questioni:

Commessi carbonai. — Dopo che Magliani ebbe riferito sulla pratica che, unitamente al compianto della lega, sta espletando verso gli industriali per la questione dei «parità a domicilio» la Commissione direttiva deliberò di dare ogni suo appoggio affinchè le negoziazioni dei commessi abbiano esito soddisfacente, lamentando come gl'industriali, che sono indubbiamente stati avvantaggiati dall'attuale sistema di vendita con le barocce comunali, si mostrino così restii a concedere quello che per i commessi è semplicemente un diritto.

— *Tagliatori soci alle dipendenze del Comitato di Org. Civile.* — In seguito alla loro richieste e per ottenere un miglior trattamento disciplinare si deliberò di fissare un colloquio col comm. Ponti.

— *Ufficio del lavoro comunale e provinciale.* — La Commissione direttiva discusse sulla iniziativa del Comune e della Provincia per la costituzione di un Ufficio del lavoro e si stabilì di assumere in proposito la necessarie e complete informazioni e farne oggetto di completa discussione in una prossima seduta, lasciando in pari tempo una riunione straordinaria del Consiglio generale, al fine di stabilire quale sarà in proposito il contegno della massima organizzazione operaia di Roma e Provincia.

Si terminò col prendere qualche altra determinazione di minore importanza, relativamente ad un ufficio di collocamento dei panicieri, alle operaie delle imprese elettriche e alla unione dei marmisti.

Operazioni della guardia municipali. — In febbraio il corpo delle guardie municipali ha compiuto le seguenti operazioni di servizio.

Arresti e per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 44 — Denunzie per frode in commercio, abbandono veicoli corsa strenute di velocità, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 567 — Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 35, e carrettieri perchè seduti su carri carichi 71, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 237, per cani senza museruola o non denunciati 848, per pesi e bilancie non bollate 181, per fanali non accesi alle vetture di notte 210, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 314 per titoli diversi 5.299 — Avvertimenti 182 — Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 247 — Cani schiacciati 236 — Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Uff. VII 24 — Operazioni per conto delle Delegazioni municipali e informazioni 9.113, accertamenti, verifiche ecc. 5.354. — Totale delle operazioni N. 23.463.

Gratificazioni a guardie municipali. — La Giunta Comunale ha gratificato i sottoscritti agenti:

Vice-brigadiere Desideri Arturo e guardia Quadraccia Amedeo con L. 10 ciascuno per l'interessamento e lo zelo spiegati nel sorprendere e trarre in arresto dopo vari appostamenti in tenuta Bagnoletti alla borgata di Ostia, alcuni pecorai autori di furto in danno dell'Amministrazione Comunale.

Brigadiere Croce Giuseppe con L. 10 – Guardie: Santelli Domenico 8; Pagliari Oridio 5; Cricchi Romolo, 8; – Allievo Colai Francia 5 per l'interessamento e l'oculatezza dimostrate in una operazione di servizio che portò allo scoprimento e sequestro di carne equina macellata clandestinamente.

Guardia: Schiavetti Antonio con L. 5 per avere efficacemente coadiuvato un carabiniere col fermo di cavallo in fuga.

Brigadiere: Croce Giuseppe – Guardie: Albano Eugenio – Borsi Concetto con L. 10 ciascuno per avere dopo lunghe e laboriose indagini scoperto un vetturino che meritava il mestiere con patenti false, denunciandolo all'Autorità giudiziaria e provocando a di lui carico una severa condanna.

Guardia Cellati Giuseppe con L. 5 per avere, dopo ripetuti appostamenti, sorpreso e tratto in arresto un individuo autore di furti al Verano.

Brig. Pasquali Oresti L. 10 – Guardia Sei Alfredo L. 5, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nello scoprire un macellaio che nel suo negozio spacciava carne equina per carne di manzo.

Guardie: Longhi Emilio con L. 10; Quaglia Giuseppe 10; Casucci Pietro 10; Ferraresi Paolino, 10; Gambini Annibale 10; Mastrocasa Antonio 10; Pallini Quirino 5; Ghezzi Arturo 5; Palumbo Vincenzo 5; Tancredi Rodolfo, 5; Pistolesi Ludovico, 5; Cardoni Arturo, 5; Narcisocchi Ugo, 5; Quadraccia Virgilio 5; Bacchetti Giulio, 5; Nardini Attilio, 5; Maraccci Alfredo, 5; Ricci Giovanni, 5 per lo zelo e interessamento dimostrati nello speciale servizio di repressione di frodi consumate da negozianti a danno dei consumatori

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Aggressione. — Liborio Laterza di a. 48, nel pressi della propria abitazione in via del Colosseo 9, mentre passava insieme alla nuora Adele Guerra di a. 18, fu aggredito a scopo di furto e ferito con un coltello al torace da un giovane rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Mortale malore. — Cherubini Ivan di a. 24, mentre si trovava nell'abitazione di Galeazzi Desiderio in via Quintino Sella 20, fu colpito da malore.

Adagiato in un letto, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — La custode Balocchi Ida di a. 20 per dispiaceri intimi, nella propria abitazione in via Campani 55, tentò suicidarsi chiudendosi in una stanza ed aprendo il rubinetto del gas.

Soccorsa ed accompagnata all'ospedale di S. Giovanni da Fabbini Umberto, fu trattenuta in osservazione.

— Farnetti Fausto di a. 20, ricoverato al Policlinico, tentò suicidarsi nel suddetto ospedale battendo la testa ad una vetrina.

I sanitari gli riscontrarono ferite al cuoio capelluto e lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Libro nero. — Mediante scasso ignoti ladri penetrati nell'abitazione di Adriana Tito in via S. Andrea delle Fratte 7, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore complessivo di circa 300 lire.

Il fatto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Ignoti ladri penetrati mediante scasso nella abitazione di Pepe Carmine in via del Colonnello 6, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 600 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— L'alta notte i soliti ignoti ladri, tentarono penetrare nella tabaccheria di Piacentini Davide in piazza S. Giovanni in Laterano 54, ma forse disturbati da qualche rumore, abbandonarono l'impresa.

Il Commissariato dell'Esquilino indaga.

Incidente tramviario. — Ieri nel pomeriggio a causa di un falso scambio in via Nazionale deviò un tram della linea 16.

Fortunatamente le persone che si trovavano nell'interno della vettura rimasero incolumi.

Soltanto verso sospeso il servizio per circa mezz'ora.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 6 Marzo 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 29 gennaio 1915.

La 4ª Custodia vende i fagotti 8 Febbraio 1915.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1916

ITALIA

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA

Anno Lire 21,50

Società Italiana per Impresa Fondiarie

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale L. 21.000.000 interamente versato

Essendo incorso un errore di stampa nella pubblicazione dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria avvenuta nel *Popolo Romano* del 5 Marzo 1916, in quanto fu indicato il 28 Marzo 1916 come giorno della prima convocazione mentre doveva invece indicarsi il giorno 23 del mese stesso, la predetta pubblicazione viene ora corretta e sostituita con quella del presente *Avviso di convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria*

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno ventitre (23) marzo 1916 alle ore quindici in Roma presso la sede della *Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani* per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1° Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2° Bilancio dell'esercizio 1915 e deliberazioni relative;
3° Determinazioni della retribuzione dei Sindaci effettivi pel 1916;
4° Determinazione del numero degli amministratori in relazione dell'art. 11 dello Statuto sociale e relative elezioni;
5° Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria.

1 Modificazioni agli articoli 9, 12, 16, 17, 18, 19, 20 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 36 dello Statuto sociale – aggiunta di un nuovo articolo col N° 30 bis – soppressione dell'art. 39.

Per poter intervenire all'assemblea i Signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 17 Marzo 1916 presso la sede sociale in Roma Via Torino N° 107 dalle ore 10 alle 12 oppure presso i seguenti Istituti nelle ore d'apertura delle rispettive casse.

Banca d'Italia in Roma
Credito Italiano e Banco Commerciale Italiano in Roma, Genova, Milano, Torino, e Napoli;
Banco di Roma in Roma
Banca Italiana di sconto in Roma e Milano
Banco Ambrosiano in Milano

ritirandone il biglietto di ammissione all'adunanza.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza del numero legale prescritto dallo Statuto, essa rimane nuovamente convocata fin d'ora col presente avviso pel successivo giorno 24 Marzo 1916 nel luogo ed ora sopra indicati e potrà in tal caso validamente deliberare qualunque sia la parte di capitali intervenuta.

I biglietti di ammissione all'Assemblea di prima convocazione varranno anche per la seconda e a tale effetto le azioni depositate saranno restituite soltanto a partire dal giorno successivo a quello della seconda convocazione.

Roma 28 Febbraio 1916.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Italiana

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima con sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato (autorizzato per L. 12.000.000;

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria

A tenore dell'Articolo 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 23 marzo corr. alle ore 13 nei locali della Sede Sociale in Milano, Corso Magenta 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Presentazione del bilancio dell'esercizio finanziario 1915 e relative deliberazioni;
4° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non oltre il 15 marzo presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

N. B. Qualora l'Assemblea del 23 marzo non fosse valida, resta riconvocata per il giorno 24 successivo alla stessa ora, rimanendo validi i depositi non ritirati.

Milano, marzo 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione

Sede Sociale – Milano — **Banca d'Italia** – presso le sue sedi di Bari – Bologna – Firenze – Genova – Livorno – Milano – Napoli – Palermo – Roma – Torino – Venezia e presso le succursali di Porto Maurizio e Novara. — **Banca Commerciale Italiana** – presso la Sede di Milano e presso le filiali di Alessandria — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Cagliari — Carrara — Catania — Como — Ferrara — Firenze — Genova — Livorno — Lucca — Messina — Napoli — Padova — Palermo — Parma — Pisa — Roma — Sassari — Savona — Sestri Ponente — Torino — Udine — Venezia — Verona — Vicenza. — **M. Bondi & Figli** — Firenze — **Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti** – Venezia.

Basilea – Bankverein Suisse — **Zurigo** – Société de Crédit Suisse — **Ginevra** – Union Financière de Genève — **Londra** – C. J. Hambro e Son – Banca Commerciale Italiana.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per

L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 40.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma, nella Sala Pichetti a Via del Bufalo N° 121, alle ore quindici del giorno Giovedì 30 Marzo 1916 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci
3° Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1915 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Provvedimenti finanziari.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1916.

Parte straordinaria:

1° Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, per deliberare in prima convocazione sull'ordine del giorno, dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno i due terzi del capitale sociale.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 25 Marzo 1916 le azioni presso la Sede o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti
Credito Italiano » »
Banco di Roma
Banco Nast Kolb e Schumacher
Messrs Stephenson Clarke & C. – 4, St. Dunstan's Alley – London E. C.
Banca Commerciale Italiana – Old Broad Street – London E. C.
Credito Italiano – Abchurch Lane – 23 London E. C.
Banque Suisse et Française 20 rue Lafayette – Paris
Banque Commerciale de Bâle à Bâle.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno Venerdì 31 Marzo 1916 alle ore 15 nello stesso luogo.

Roma, Marzo 1916.

Il Consiglio d'Amministrazione

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il numerosissimo pubblico intervenuto ai due spettacoli di ieri, tributò di giorno le meritate più calorose ad Alessandro Bonci, che dava il suo addio con *Un ballo in maschera*, e di sera al Crimi nell'*Andrea Chénier*. Con loro furono molto festeggiati anche tutti gli altri interpreti.

— Stasera – fuori abb. e a prezzi popolari – *La Bohème*. Domani due spettacoli – fuori abb. e sempre a prezzi popolari – con la *Bohème* di giorno, e l'*Andrea Chénier* di sera.

Quirino. — Numeroso ed elegante uditorio ieri così alla *Geisha* datasi di giorno che alle *Maschere* datesi di sera.

— Oggi unico spettacolo serale in onore del tenore Santello Grassi con *Le maschere*. Il serenante canterà un *Notturno* del m. Valente.

Valle. — Grandi feste ieri a Tina Di Lorenzo, Falconi e Berti in *Frou-frou* datesi di giorni o no *L'Imbrecata* datasi di sera.

— Nella diurna di oggi *Mario e Maria* e nella serale *Il mondo della noia*.

Domani, addio della Compagnia, con *Anima allegra* e *L'amico del cuore*.

Nazionale. — La Pezzi, la Donaz, Petroni, Michelazzi, Furlai furono anche ieri festeggiatissimi nella fortunata *Duchessa del Bal Tabarin*, di cui si daranno anche oggi due repliche.

Manzoni. — Molti applausi a Vincenzino Scarpetta e ai suoi compagni ieri nella *Signorina Cocheliché*.

— Oggi doppio spettacolo con *La casa vecchia*.

Adriano. — La *Tosca* di giorno, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* di sera richiamarono numeroso pubblico: tutti i valenti artisti vennero applauditissimi.

— Oggi *Aida* nella diurna; nella serale, in onore di Gisella Bini, ultima replica della *Tosca*.

Margana. — Gaetano Monaldi, che è ormai giunto al termine delle sue recite straordinarie da stasera il suo spettacolo d'onore con *Er gendarme*.

Metastasio. — Buon successo ottennero ieri i due spettacoli festivi della Compagnia napoletana Paternostro.

— Anche oggi doppia rappresentazione col dramma di Minichini, *A festa d'e gnoglie e Nula*.

Orfeo. — Oggi tre rappresentazioni dà la ottima Compagnia Mascalchi-Falconi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *Maschere*, ore 21.
Valle. — *Maria e Maria*, ore 17; *Il mondo della noia*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *La casa vecchia*, ore 17 e 21.
Adriano. — *Aida*, ore 17.30; *Tosca*, ore 21.
Metastasio. — *A festa d'e gnoglie e Nula*, ore 17.30 e 21.
Margana. — *Er gendarme*, ore 21.
Orfeo. — *Zia di Carlo*, ore 17; *Addio giovinezza*, ore 19; *Venti giorni all'ombra*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — *Il trionfo di Giuditta*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Bersaglieri Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Il Prestito Nazionale

L'importo complessivo delle sottoscrizioni al prestito Nazionale 5 %, a tutto febbraio, ha superato in Tripolitania i due milioni ed ha raggiunto in Cirenaica la somma di lire centomila.

Questo cifre confermano le previsioni già fatte e sono tanto più un confortevole indizio, in quanto superano di gran lunga le somme sottoscritte nei prestiti precedenti.

Il lodevole ed esemplare slancio patriottico delle colonie Libiche deve essere appreso con soddisfazione.

Ministero Colonie

L'AMNISTIA NELLE COLONIE.

E' stato promulgato il seguente decreto:

— In quanto applicabili, sono estese alla Tripolitania e Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni del Nostro decreto 29 dicembre 1915, n. 1851 che concede amnistia per vari reati, fermo restando nei riguardi dell'art. 2 del decreto stesso le limitazioni prescritte nell'altro Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 910.

Ministero Finanze

IMPOSTA SULLE ESENZIONI DAL SERVIZIO MILITARE.

L'articolo 1° del R. Decreto 19 ottobre 1915 numero 1510 concernente l'imposta sulle esenzioni dal servizio militare, dichiara soggetti all'imposta stessa tutti i cittadini italiani che abbiano un'età compresa nei limiti di obbligo del servizio militare di terra e di mare e che, per riforma (oltre che per le altre cause in detto articolo specificate) non sono tenuti a prestare servizio militare.

L'art. 2° del citato Decreto dichiara altresì soggetti alla imposta stessa, tutti indistintamente gli arruolati che al 1° gennaio 1916 e durante la presente guerra non si trovino sotto le armi per non avvenuto richiamo della rispettiva classe categoria o specialità.

Il successivo art. 3 poi dispone che il ratimo della imposta da agravarsi o da pagarsi si fa per bimestre e che il bimestre incominciato si calcola per intero.

E' chiaro dunque che la stessa dizione letterale della legge non lascia adito – anche nei riguardi dei riformati appartenenti alle classi 1885-1894 chiamate a nuova visita – che ad un unico interpretazione.

Il riformato che nella rivista venga dichiarato tuttora inabile al servizio militare deve in dipendenza della confermata riforma, continuare a corrispondere, permanentemente il tributo. Ove invece sia stato dichiarato abile ed arruolato il medesimo – pel disposto del succitato art. 2 – è tenuto a corrispondere l'imposta fino al giorno in cui non venga chiamato a prestare effettivo servizio militare. Se la chiamata poi avvenga, a bimestre incominciato, lo sgravio della imposta non può effettuarsi – giusta le tassative prescrizioni dell'art. 3 – se non a decorrere dal 1° giorno del bimestre successivo.

Stante la chiarezza delle sopramenzionate disposizioni legislative, non è occorso all'Amministrazione Finanziaria di fare in merito alla nuova visita del riformato ordinata col Decreto Luogotenziale del 16 gennaio 1916 n. 38, particolari comunicazioni agli uffici chiamati alla applicazione della imposta di cui si tratta, tanto più che nessuno degli interessati (come è invece avvenuto in svariati casi) ha sollevato dubbi o chiesto chiarimenti in proposito al competente Ministero delle Finanze.

Ministero Lavori Pubblici

Modifica dell'andamento generale della strada provinciale appenninica n° 138, nel tronco Colletta di Bossi - località Ferriere (Genova).

— Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione del poligono mandamentale di tiro nel Comune di Pausula (Macerata).

— Concessione del servizio automobilistico Pesaro-S. Angelo in Lizzola con diramazione per Montecerignone.

— Concessione del servizio automobilistico Cortemilia-Saliceto.

PEL DISASTRO DI PEDASO.

Come è noto, verso le ore 22,30 di ieri, 4, il treno 7536, proveniente da Foggia, tradotta per militari di ritorno dalla licenza, eseguendo manovre nella stazione di Pedaso, per rincrociarsi in testa al treno 6006 fermo in detta stazione, si scontrava, tra lo scambio di uscita e il disco lato Ancona, col sopravveniente treno viaggiatori 1843.

I morti accertati sono sei militari e tre agenti ferroviari; circa quaranta i feriti.

Appena avuta la prima notizia il direttore generale delle Ferrovie ha inviato sul posto il comm. Pietri e il comm. Rodini e si è recato anche egli sopra luogo per accertare le cause del disastro.

In attesa dalla inchiesta sono stati sospesi dalle funzioni i funzionari ed agenti che possano esservi implicati come responsabili, tre dei quali, per disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati già arrestati.

TRONCO BRONDOLO-PO

SULLA MILANO-VENEZIA.

Il Ministro dei LL. PP. ha ieri ricevuto i Sindaci di Milano e di Venezia con la rappresentanza della Provincia di Venezia, accompagnati dall'on. Bignami.

Furono esposte all'on. Ciuffelli le osservazioni fatte in un recente convegno a Venezia, circa l'applicazione e la ripartizione dei contributi degli Enti Locali per l'esecuzione del tronco Brondolo-Po della grande linea Milano-Venezia ed ebbe luogo altresì uno scambio di idee per concretare l'azione migliore, onde giungere presto all'inizio dei lavori anche per il tronco Milano-Po.

Il Ministro Ciuffelli diede affidamento che personalmente si occuperà dei rilievi esposti dagli Enti Locali per contemperare i loro interessi con quelli dello Stato e si dichiarò assai favorevolmente disposto alla concessione della costruzione e dell'esercizio della linea Milano-Po e del relativo Porto canalizzato.

Il convegno ebbe termine coll'intesa che il Comune di Milano si metterà in grado, nel più breve termine possibile, di presentare al Governo proposte concrete per tale concessione.

Ministero Pubblica Istruzione

I decreti di ieri.

Con decreti Luogotenenziali in data di ieri sono stati presi su proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti provvedimenti.

Istituzione in ente morale della Fondazione Società del Teatro Grande di Brescia per il mantenimento dei concerti di musica e teatro ed approvazione del relativo Statuto.

Nomina della Commissione amministrativa del Collegio di Maria di Matilli per il triennio 1° gennaio 1916 – 31 dicembre 1918, nelle persone dei sigg. dott. Sebastiano Crescimanno, presidente, e Giuseppe Damiano e Sebastiano Moncada Consiglieri.

Nomina del signor Antonio Malarbi a R. Commissario per l'amministrazione straordinaria del R. Conservatorio femminile di Pupiglio in Comune di Pitiglio.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Shanghai telegrafa in data 1° corr.

Flatura all'europea sete nuove transazioni totali circa 300 balle base classiche fra. 72.50. Campagna attuale mercato nullo mancando merce.

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA.

Le seguenti notizie sono pervenute nel mese di febbraio all'Ufficio del lavoro dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

LIGURIA. — *Voltri.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche e tessili.

LOMBARDIA. — *Lodi.* Disoccupazione fra i muratori, i manovali, i braccianti ed i giornalieri. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro in alcuni stabilimenti metallurgici. — *Mantova.* Lavoro abbondante nell'industria del vestiario per la confezione d'indumenti militari.

VENETO. — *Treviso.* Lieve disoccupazione fra i falegnami ed i fabbri. — *Udine.* Non si lamenta disoccupazione. — *Cividale.* Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nell'industria delle calzature e nel l'industria tipografica. — *Verona.* Continua la richiesta di mano d'opera nell'industria metallurgica e meccanica.

EMILIA. — *Carpi.* Lavoro meno abbondante del mese precedente nell'agricoltura e nell'industria del legno. Aumento di lavoro nell'industria dei cappelli ed in quella delle pelli e delle calzature. Lavoro abbondante nell'industria metallurgica. Situazione stazionaria nell'industria edilizia.

TOSCANA. — *Pescia.* Si lamenta disoccupazione fra i muratori, i falegnami, i fabbri ed i calzolai.

MARCHE. — *Fano.* Continua la disoccupazione nell'industria edilizia, tipografica e nell'industria del legno. Continua pure parziale disoccupazione nel l'industria delle calzature e nell'industria del vestiario. — *Macerata.* Disoccupazione fra i muratori, i braccianti, i sarti ed i falegnami.

UMBRIA. — *Spoleto.* Lavoro normale nelle varie industrie. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle miniere di lignite.

ABRUZZI. — *Aquila.* Scarso lavoro per i calzolai, gli scalpellini ed i pittori. Lavoro normale nelle altre industrie.

PUGLIE. — *Bari.* Crisi nelle varie industrie, specialmente nell'industria edilizia e in quella del legno — *Cerignola.* Scarso lavoro nelle varie industrie, ad eccezione dell'industria metallurgica, in cui sono state fatte ore straordinarie di lavoro.

SICILIA. — *Caltanissetta.* Diminuzione di lavoro nell'industria mineraria ed in quella tipografica. Aumento di lavoro nell'industria edilizia.

Ministero Poste e Telegrafi

Con effetto immediato le tasse per i telegrammi diretti agli Stati e per le vie sottoindicate sono ridotte per parola come segue:

Per il Montenegro Via Calais-Fanò-Russia o via Calais-Fanò-Svezia-Russia L. 0.54; via Francia-Inghilterra-Russia L. 0.76.

Per la Rumenia Via Calais-Fanò-Russia o via Calais-Fanò-Svezia-Russia L. 0.47;

Per la Serbia Via Calais-Fanò-Russia o via Calais-Fanò-Svezia-Russia L. 0.50.

S'intende che per i telegrammi a destinazione del Regno europeo, oltre al diritto fisso di L. 0.10 stabilito per tutti i telegrammi, dovrà riscuotersi anche la tassa fissa di una lira per telegramma.

***

Sono ammessi i telegrammi per la località di Riveralta nella Bolivia con le tasse del Perù, ammontate di L. 1.80 per parola. Detti telegrammi debbono portare l'indicazione *Via Lima* e sono trasmessi per radio da Lima a destinazione.

— Sono ammessi telegrammi a trasmissione differita con destinazione alle isole Comore nell'Africa Orientale con tasse via e lingua come per telegrammi differiti per l'isola del Madagascar.

Informazioni estere

NAVI INGLESI PERDUTE IN FEBBRAIO.

Londra, 4. — Secondo i rapporti ricevuti dal *Board of Trade* il numero delle navi inglesi di commercio perdute nel mese di febbraio è stato di 39 di cui 27 velieri stazzanti 7590 tonn. e 12 *steamers* stazzanti 56.856 tonn.

Le vittime umane furono 420. Sei velieri e dieci *steamers* furono distrutti da navi da guerra nemiche.

Cinque *steamers* furono affondati da mine vaganti una da un sottomarino e da una mina e uno dalle bombe lanciate da uno «Zeppelin».

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 5. L'*Homme Enchaîné*, il giornale di Clemenceau, è stato stamane sequestrato e sospeso per otto giorni.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	3		4	
Nuovi Consolidati	57	3/8	57	1/4
Egiziano nuovo	77	1/8	77	1/8
Rendita Giapponese 4 %	72	1/4	—	—
Uruguay 3 ½ %	62	1/8	—	—
Marconi	1	15 16	1	29/32
Argento in verghe	27	—	27	—
Rendita turca unificata	65	—	—	—
Prestito francese	84	5/8	84	3/4

(S) **Amsterdam**, 5 — Cambio su Berlino guilders 42,20 a 42,25.

(S) **Madrid**, 5 — Cambio su Parigi 99,40.

(S) **Zurigo**, 5 — Il cambio di New York su Berlino che era il 1° novembre 1915 a 81 3/4, il 1° dicembre a 79 3/8 e il 1° gennaio 1916 a 75 3/8, è oggi a 73 3/8.

LUIGI FLATTI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chiarini.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

L'emigrante tedesca che serviva da donna di casa lo introdusse, senza una interrogazione, nella piccola camera, di Irene: pudori di vergine, odii di razza, tutto taceva innanzi alla comune nemica. Il padre trovavasi anche presto il lettuccio splendido di candore, i cui miseri cordoni azzurri assumevano quasi una apparenza di passo basso in tanta povertà. In quella stanza il prussiano non osava più piangere; ma, pure, spiando respirazione intermittente della figlia, sforzavasi di mantenere un'aria calma che stringe il cuore di Maurizio più che non avrebbe fatto una esplosione di singulti.

Al rumore dell'uscio, Irene aprì gli occhi.

Ella riconobbe il visitatore, parve colpita da sorpresa, e quindi lasciò brillare un lampo di gioia negli occhi che subito richiuse.

— Dio mio, sono dunque assai malata! mormorò alla in tedesco.

Cleguerec rispose in inglese, lingua che impiegava usualmente per parlare al barone:

— Signorina, voi non siete assai malata ma non bisogna che le diveniate. Io vengo a mettermi a disposizione del vostro signor padre. Il medico che dice?

— Non l'abbiamo ancora consultato, balbettò il signor d'Oberkorn. Wabigoon è così lontana, io non oso allontanarmi e non ho sottomano alcuno per fare la corsa!...

Cleguerec non poteva staccare i suoi occhi dal volto d'Irene: egli credeva di vederla per la prima volta e sorprendevasi nel trovarla meravigliosamente bella. Infatti ella rivelavasi in tutto il suo splendore grazie all'accesso che coloriva le gote arse dalla febbre nonchè dalla più forte emozione che avesse mai provato quel cuore di sedici anni. Mai simile fiume d'oro aveva inondato i merletti e la seta dei guanciali di una giovane Regina; il male aveva spaurato col suo soffio quando costituiva un contrasto odioso e ridicolo con questa bellezza: il cappello e la gomma, i due traditori che lasciavano scorgere quel che non bisognava vedere, e che impedivano di vedere ciò che bisognava ammirare.

Irene di Oberkorn questa volta non poteva più lamentarsi di passare inosservata agli occhi di Maurizio. Ella provava la gioia di essere guardata, di sentirsi ammirata, e di mostrarsi finalmente in un abbigliamento appropriato, il solo che fosse in suo potere di procurarsi: un drappo candidissimo rialzato da cordoni del colore dei suoi occhi. Ella era così raggiante di felicità che suo padre la credè guarita. La fanciulla sorrideva di soddisfazione per avere risolto un tormentoso mistero e diceva fra sè:

— Era proprio la gomma!

Di un tratto il sorriso svanì, e le gote divennero più pallide.

— Che cosa farò quando dovrò alzarmi! pensava la giovine. Se egli tornasse a non guardarmi più!

La questione era, purtroppo, prematura! Sopravvenuto un accesso di tosse... scomparvero i sorrisi! Maurizio disse una parola all'orecchio del barone, il quale gli rispose:

— Signore, se potessi farlo senza turbare la bimba mi metterei ginocchioni per ringraziarvi!

Cleguerec era scomparso. Irene, malgrado la crisi del male, trovò modo di dire al padre:

— Perchè se n'è andato?

— Non sforzarti a parlare... E' andato a Wabigoon a prendervi Mac-Allan.

La sofferente riprese a tossire, ma la contrazione dolorosa della povera piccina che soffocava, somigliava quasi ad un sorriso. Ella pensava che Maurizio farebbe quindici leghe al galoppo, per lei.

Al galoppo, *Anaïs* la valorosa bestia! Al galoppo per la pianura desolata, senza altro incontro, all'infuori del vento già freddo, foriero della neve imminente, e degli attacchi di petto che scavano una tomba in poche ore! Purchè Mac-Allan si trovi a Wabigoon, Mac-Allan il vecchio irlandese medico chirurgo, ostetrico, dentista, farmacista, accordatore di pianoforti, e - stupisci Molière! - agente di assicurazioni sulla vita.

O fortuna! E' lui in persona che viene ad aprire a Maurizio.

— Vi trovo, dottore! Sono proprio fortunato!

— Al diavolo la fortuna! Il mio taccuino reca diciassette visite promesse e... diciassette ghinee perdute!...

— Non perderete la diciottesima. Spicciatevi e venite via.

— A casa vostra?

— Vicino a casa, mia, dal barone di Oberkorn. La sua figliuola è attaccata da una fiera polmonite.

— Che Iddio la assista! Per conto mio non aspresi fare le mie visite a piedi in un paese fra cui le case si toccano come i pianoci nell'empireo.

— Il vostro cavallo è zoppo?

— Non lo è più, povera vestia; è morto.

— Approfittate pure di *Anaïs*, ma correte dal barone.

— Conosco troppo il vostro animale! Quando mi avrà fatto slogare una spalla, non me la rimetterà a posto il barone.

— Ma bene! allora montatemi in groppa. Parola di brettone, se rifiutate, vi trasporto morto o vivo a traverso la mia sella!

— Ascoltatemi, arrabbiato di un francese! Andiamo a cercarci una vettura, un trabaccolo qualunque! Preferisco *Anaïs* fra due stanghe, che sotto alle mie gambe...

Organizzato che fu l'equipaggio - presto e male, come diceva il dottore - vi si caricò una buona metà della farmacia di Mac'Allan (Maurizio avrebbe voluto trasportarla tutta per maggior sicurezza) e si partì. Trascorsi due minuti e, se lo si preferisce, dopo il primo chilometro, il disgraziato irlandese sbatteva i denti pel freddo.

— O aveta bevuto - gridava egli - o siete innamorato alla follia di questa piccina! Ma moriremo prima di lei, se continuate a correre in questa maniera.

Il barone si stropicciò gli occhi, credendo di sognare, quando il dottore - seguito dalla guida - penetrò nella stanza di Irene.

— Meno di quattro ore per andare e ritornare da Wabigoon! - gridò egli.

Il male, durante queste quattro ore, aveva marciato anche più di *Anaïs*; e lo spirito della giovane navigava in uno stato medio fra la ragione e il delirio. Mentre il padre stava dando al medico le informazioni necessarie, Cleguerec erasi avvicinato al letto: con un movimento inatteso alla razzi la mano di lei e, stringendola fra le sue, il dito che bruciavano, sospirò:

— Non mi lasciate morire, adesso!

— Povera bimba! - disse il barone a bassa voce, indicando la figliuola a Mac-Allan - non riconosce nemmeno più le persone. Ella mandava il mio giovane vicino per voi!

Gli occhi grigi dell'irlandese non avevano perduto il menomo particolare della scena. Stava già aprendo la bocca per rispondere ma, avendovi riflettuto meglio, non replicò avvicinandosi a sua volta al letticciuolo.

— Signorina - disse egli - favorite darmi il polso.

Maurizio uscì dalla stanza, mentre Irene ne seguiva ciascun passo con uno sguardo che si spense quando si richiuse l'uscio...

Non era tutto avere trasportato il dottore; bisognava riaccompagnarlo. Per buona sorte *Blackfoot* il cavallo di Alano, era disponibile; non lo era, anzi, che troppo, non essendo stato montato da una settimana. Non era stato mai attaccato, ma questo particolare è trascurabile come poco importante nel Nord-Ovest.

Terminata la visita, ordinati e preparati i rimedi, Mac-Allan ripresa posto nel *valley* a lato di Cleguerec, *Blackfoot* partì come una freccia in direzione della sola scuderia che avesse mai conosciuto, ed era giunto appena alla cominità della leggera erta della Casa-Grigia che il freno gli strappava la bocca. Qualora Wabigoon fosse stata distante non più di due leghe, i due viaggiatori avrebbero corso il grave rischio di traversare da parte a parte la prima cacopola della città.

Ma verso il ventesimo chilometro, *Blackfoot* ridivenne quasi trattabile. Il povero Lavaudieu non saprà mai che perla di trottatore ha perduto!

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, febbre, e tutti gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed a media chiamarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Calmano la tosse, la febbre, l'affanno e ripreude la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacon saggio gratis ai soli medici. E' un vero tesoro della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine GRATIS.

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto MERAVIGLIOSO (Professor G. Spinelli) degno di occupare tra tutti ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimamente al Rigeneratore la MEDAGLIA D'ORO, quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, nevrastenia, anemia, clorosanemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, vizio di cambio, rachitide, eczemi gravi malattie bronco-polmonari. Costa L. 3 per posta. L. 4 ovunque. In ITALIA 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul diabete GRATIS — Calendario gratis si chiede.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

29ª Decade - dal 1° al 10 febbraio 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenza —	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Differenza —
Chilometri in esercizio	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	23	23	—
Media	14.061	13.885	+ 176	23	23	-
Viaggiatori	6.000.000 —	4.824.092,37	+ 1.175.907,63	8.000	8.962,32	— 962,32
Bagagli e cani	174.500 —	174.241,79	+ 258,21	400 —	548,26	— 148,26
Merci a G. e P. V. A.	4.034.500 —	1.807.507,41	+ 2.216.992,59	11.000 —	9.217,81	+ 1.782,19
Merci a P. V.	3.700.000 —	3.580.567,81	+ 119.432,19	3.600 -	3.411,55	+ 188,45
TOTALE	13.899.000 —	10.386.309,38	+ 3.512.690,62	23.000 —	27.139,94	+ 860,06

PRODOTTI COMPLESSIVI (in 9ª Decade - dal 1° luglio 1915 al 10 febbraio 1916.

Viaggiatori	136.200.000 —	124.204.469,19	+ 11.995.530,81	107.700 —	121.593,09	— 13.893,09
Bagagli e cani	3.704.000 —	4.730.219,92	— 1.026.219,92	5.220 —	6.867,63	— 1.647,63
Merci a G. e P. V. A.	67.274.000 —	38.609.986,78	+ 28.664.013,22	79.300 —	70.029,88	+ 9.270,12
Merci a P. V.	193.114.000 —	162.961.181,88	+ 30.152.818,12	132.280 —	108.668,83	+ 23.611,17
TOTALE	400.292.000 —	330.485.857,77	+ 69.806.142,23	324.500 —	307.158,43	+ 17.341,57

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza —
della decade	1.342,35	1.106,45	+ 235,90
dall'inizio	28.433,24	23.801,64	+ 4.636,60

(*) Esclusi: la linea Carignola Stas.-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola Domodossola Lago

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno	Semestre	Trimestre	Mese	
1	3°	0	12×20×50	L. 21 —	L. 12 —	L. 7 —	L. 3	—
2	3°	1	25×43×50	» 40 —	» 23 —	» 13 —	» 5	—
3	1°	1	43×60×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 12	—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, carte, gioielli suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Sempre vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, snervante, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio:

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della Lichenina Lombardi su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1883). Raccomandiamo però pretendere la vera LICHENINA LOMBARDI' perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalle fabbriche. Costa L. 3 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli - Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, riconosciuta Miracolosa da medici ed ammalati, per efficacità guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Nazionale (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,68 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per la domanda di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia** le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.10	7.20	8.35	13.40	14.1[illegible]	16.35
					18. -	19.55	0.10
Pisa-Torino	1.18	6.20		12.25	18.10	23. -	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.27	16.55	19.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	8. -	9.10	14.57	18.5	18.25	21.5	22.50
Pisa-Milano					21. -		
Grosseto				14.10			
Castellammare A.	6.5 s)	8.5	13.—	16.20	18.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		Serale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.10	21.10	festiv
Velletri-Terracina	6.30	10.45	16.15				
Velletri				20.25	serale	24.20	festiv.
Frascati	8.44		7.55	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

ARRIVI ALLE LINEE DI

Napoli		1.45	8.25		13. -	17.15	17.35
				20.25	22.15	22.50	
Pisa-Tor.	7. -	8.20	9.15		15.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		1.15		10.40	14.20	19.50	23. -
Milano-Firenze	0.40	9.30	13.15	16.50	18.5	23. -	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			9.20	4.35	13.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Terni		7.30					
Civitavecchia	6.50	11.30			Serale		
Frascati	7.25	9.35	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	6.5						
Fiuggino	9.—	14.20	18.40	21.35	23.35		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18. -	20.15		

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 5.21 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 19.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.55 (*fest*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.20 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.36 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.5 — 7 — 7.45 — 8.36 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18

Arrivo a Roma 9.15 - 14.0 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma: 12.15 - 18.20.

Arrivi a Roma 7.55 - 14 - 20.10.

Roma - Ariccia - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.5.

Arrivi a Roma 9.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

	(ant. corr.)		(misto ant.)			(pom. corr.)
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	13.30
Scamb. S. 16	—.—	6.40	7.10	—.—	12.48	14.0
Bagni a.	6.58	»	7.37	10.16	13.—	14.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	14.39
Tivoli	—.—	»	8.4	10.52	13.37	14.54
	(misto ant.)					(pom. corr.)
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	»	7.33	10.36	13.19	16.49	
Bagni a.	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.39
Scamb. S. 16	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma a.	8.5	8.27	11.50	14.22	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 14. - 17. -

Arrivi a Roma - 9.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

50 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto proprietarissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tassa ferroviaria 180613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 18 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere. 1343

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amadeo 47, Roma. 1337

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE, darebbe lezioni in casa sua a perfetti gentiluomini. Escluso fermo posta. Indirizzare da Ternan, Amministrazione *Popolo Romano*. 1348

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p. p. 1346

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arnaldi 69

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Cappello 23, int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Cappello 23 int. 8. 1345

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Molese: hotel Rapp. - Via Volturno 58

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione

IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova

nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York